

Comune di

Aci Castello

Provincia di Catania

**Documento Unico
di
Programmazione**

2022 / 2024



COMUNE DI ACI CASTELLO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024



INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
Situazione socio-economica.....	12
La popolazione.....	31
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	37
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	39
LA GOVERNANCE	40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	44
GLI ORGANI DI CONTROLLO INTERNO.....	49
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	50
LA SEZIONE OPERATIVA SEO.....	52
ELENCO DEI PROGRAMMI OPERATIVI.....	53
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	56
Analisi finanziaria generale.....	57
Evoluzione delle entrate (accertato).....	57
Evoluzione delle spese (impegnato).....	57
Partite di giro (accertato/impegnato).....	58
Analisi delle entrate.....	58
Entrate correnti (anno 2021).....	58
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	61
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	65
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	65
Analisi della spesa - parte corrente.....	70
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	70
Indebitamento.....	74
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	74
SEZIONE OPERATIVA.....	76
Parte prima.....	77
Elenco dei programmi per missione.....	77
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	77
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	93
Parte corrente per missione e programma.....	93
Parte corrente per missione.....	96
Parte capitale per missione e programma.....	100
Parte capitale per missione.....	103
Parte seconda.....	106
Programmazione dei lavori pubblici.....	106
Quadro delle risorse disponibili.....	107
Programma triennale delle opere pubbliche.....	108
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	109
Programmazione del fabbisogno di personale.....	110

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022-2024111

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	32
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	33
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	33
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	34
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	35
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	57
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	58
Tabella 8: Partite di giro.....	58
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	59
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	61
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	67
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	68
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	71
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	72
Tabella 15: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	75
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	95
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	98
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	102
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	104
Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili.....	107
Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche.....	108

GUIDA ALLA LETTURA



Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione

economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono

essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I grafici sottostanti riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le

aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei “paesi avanzati” mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell’economia cinese.

Nell’area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l’economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell’area dell’euro e l’evoluzione nei prossimi futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un’attenuazione del pessimismo circa l’evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l’attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle dife dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

Il principale documento programmatico del Governo nel quale sono contenuti gli obiettivi di politica economica e le previsioni economiche e di finanza pubblica per il triennio successivo, è il Documento di economia e finanza che viene presentato al Parlamento entro il 10 aprile.

Quello relativo al 2021 punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L’Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all’urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Il programma di investimenti avviato , se ben attuato, renderà solide l’economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

Crescita e PIL

L’andamento dell’economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall’epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l’inedita caduta registrata nel primo semestre dell’anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell’andamento dell’epidemia, hanno avuto

un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi. La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 - il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL. All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno

prima). A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine Istat, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio. Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento. Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Alla luce dell'incremento della produzione industriale nel primo bimestre, è probabile che nel primo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto sia aumentato in termini congiunturali, così come la produzione delle costruzioni. Viceversa, il prodotto dei servizi, che è maggiormente correlato agli indici di restrittività e mobilità (in peggioramento rispetto alla media del quarto trimestre), sarebbe ulteriormente diminuito - in linea con un livello di fiducia delle imprese del settore ancora basso. Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi dell'anno ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19. Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
L ^{PI}	1,6	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8

Deficit nominale

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica. In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	2,4	-2,1	-2,4	2,1	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia. La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8

Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni. Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso. Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024.

Debito pubblico

Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 - ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

Quadro programmatico

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021; •
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DEBITO	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9

Le misure di sostegno contenute nel Decreto-legge di prossima approvazione avranno un impatto positivo sul PIL che, in base a simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM in uso al MEF, è cifrato in 0,6 punti percentuali di crescita aggiuntiva. Data la tempistica dell'intervento, si è ritenuto opportuno I. QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 11 spalmare gli effetti sul PIL trimestrale lungo un arco di tempo

che comprende la prima metà del 2022. L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR nella sua definizione più ampia, anche grazie al Decreto-legge, ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale lungo tutto l'arco del periodo di previsione. D'altro canto, le misure di consolidamento fiscale ipotizzate per ricondurre il deficit al 3,4 per cento nel 2024 ridurrebbero l'impatto espansivo della manovra nell'anno finale del periodo di previsione.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

IL MERCATO DEL LAVORO

(1) Nel corso del 2021 nel mercato del lavoro si sono manifestati segnali di ripresa.

I dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), relativi al primo semestre, indicano per la Sicilia, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un aumento dell'occupazione di entità inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno (0,7 per cento), a fronte di una contrazione a livello nazionale (-0,8 per cento). In regione l'incremento ha coinvolto sia gli uomini sia le donne. In media nel primo semestre dell'anno il tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni ha registrato un contenuto aumento rispetto al corrispondente dato del 2020. Nel confronto col periodo pre-pandemia, in Sicilia i livelli occupazionali sono rimasti più bassi. Il miglioramento delle prospettive occupazionali rispetto allo scorso anno ha comportato un recupero dell'offerta di lavoro che, cresciuta più dell'occupazione, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione. La ripresa delle posizioni lavorative è dovuta in particolare alle attivazioni nette di contratti a termine (pari a circa l'80 per cento del totale. Alla crescita di quelle a tempo indeterminato ha contribuito la risalita delle trasformazioni di impieghi già in essere, tornate sugli stessi livelli registrati nei primi otto mesi del 2019. La dinamica è stata particolarmente positiva per i comparti più colpiti dalla pandemia (turismo, arte, cultura, sport, tempo libero e altri servizi), le cui nuove posizioni di lavoro nei primi otto mesi dell'anno hanno rappresentato oltre i quattro quinti del totale (fig. 3.2.b). La ripresa delle assunzioni ha coinvolto anche i più giovani (15-24 anni) e le donne, categorie che avevano sofferto maggiormente lo scorso anno; in entrambi i casi le attivazioni nette sono superiori a quanto registrato nei primi otto mesi sia del 2020 sia del 2019.

Lo scorso anno è stata introdotta per i datori di lavoro del Mezzogiorno la possibilità di usufruire, per i rapporti di lavoro dipendente, di una parziale decontribuzione. Dai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, nel primo semestre del 2021 oltre la metà delle assunzioni

e delle trasformazioni a tempo indeterminato realizzate in regione ha beneficiato dell'agevolazione "decontribuzione Sud".

In base ai risultati del Sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia sulle imprese siciliane dell'industria in senso stretto e dei servizi, la situazione in termini di ore lavorate dai dipendenti appare migliorata.

I CONSUMI, LE MISURE DI SOSTEGNO E L'INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE

Per le regioni del Mezzogiorno il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori (disponibile solo per macroarea), osservato a partire da maggio del corrente anno, è proseguito nei mesi estivi, il progredire della campagna vaccinale, l'allentamento delle restrizioni alla mobilità e le prospettive più confortanti del quadro epidemiologico hanno sostenuto anche la ripresa dei consumi; tuttavia, come nel resto del Paese, le famiglie siciliane mostrano un atteggiamento cauto in termini di spesa e le informazioni disponibili per il corrente anno ne evidenziano un recupero ancora parziale. In regione, relativamente alla componente dei beni durevoli, secondo i dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) le immatricolazioni di autovetture nei primi nove mesi dell'anno sono aumentate del 30,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020 (20,6 per cento la media nazionale), ma si mantengono su livelli inferiori a quelli osservati prima della pandemia. Nel corso del 2021 in Sicilia è cresciuto ulteriormente il numero delle famiglie che ha beneficiato di un sostegno al reddito. Nel primo semestre del 2021 i prestiti erogati dalle banche e dalle società finanziarie alle famiglie siciliane hanno accelerato: a giugno il tasso di crescita del credito è stato pari al 3,2 per cento, in linea con il valore che si registrava prima della pandemia (tav. a3.3). Sull'andamento hanno inciso sia la maggiore domanda di finanziamenti da parte delle famiglie sia l'allentamento delle condizioni di offerta delle banche sul credito al consumo. In connessione con la vigorosa ripresa delle compravendite immobiliari, il flusso di prestiti finalizzati all'acquisto di abitazioni è aumentato sensibilmente, portandosi su livelli superiori a quelli pre-pandemia: nel primo semestre dell'anno le erogazioni di nuovi mutui, al netto di surroghe e sostituzioni, sono state pari a poco più di un miliardo di euro, in crescita del 51,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le famiglie hanno continuato a sottoscrivere in prevalenza contratti a tasso fisso (circa l'84 per cento delle erogazioni totali nel primo semestre del 2021), per i quali le condizioni di costo sono state mediamente più favorevoli rispetto a quelle applicate ai mutui a tasso variabile.

LE IMPRESE

Nel corso del 2021 è proseguito il recupero dell'attività industriale, iniziato nella seconda parte dell'anno precedente. Secondo nostre elaborazioni su dati Istat, la produzione regionale è

cresciuta sia nel primo sia, in leggera accelerazione, nel secondo trimestre dell'anno. I risultati del Sondaggio congiunturale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia tra settembre e ottobre, che per la Sicilia ha riguardato un campione di 128 imprese industriali con almeno 20 addetti, confermano questo andamento. Nei primi nove mesi dell'anno poco meno del 60 per cento delle aziende ha registrato una crescita del fatturato, meno di un quarto ne ha subito una diminuzione, con un saldo tra aumenti e riduzioni che è tornato positivo dopo il drastico calo del 2020. La ripresa ha riguardato in misura maggiore le aziende con più di 50 addetti e quelle esportatrici: per entrambe le tipologie il saldo tra aumenti e riduzioni del fatturato ha superato di circa 20 punti percentuali rispettivamente quello delle aziende più piccole e quello delle non esportatrici. Nonostante la ripresa, oltre un terzo delle aziende prevede ricavi minori nel complesso dell'anno rispetto a quelli del 2019; tale quota si riduce a circa un quarto per le imprese con più di 50 addetti. Nel corso dell'anno sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input produttivi, che hanno riguardato una quota rilevante di imprese. Le aspettative a breve termine sulle vendite sono nel complesso orientate alla crescita, con poco più di un'impresa su dieci che si attende una riduzione a fronte di oltre il 40 per cento che ne prevede un aumento. Dopo essere bruscamente diminuite l'anno scorso, nel primo semestre del 2021 le esportazioni di merci siciliane sono cresciute del 16,4 per cento a prezzi correnti riportandosi al livello del primo semestre del 2019. Le vendite di prodotti petroliferi, che hanno rappresentato più della metà dell'export regionale, sono aumentate del 20,2 per cento, per via di un incremento dei prezzi medi di vendita; la quantità esportata si è invece ridotta del 15,7 per cento. Nel resto dei settori le esportazioni in valore sono cresciute del 12,4 per cento, con un andamento migliore nei mercati extra-UE, che più avevano risentito degli effetti della pandemia. Oltre al comparto petrolifero, i maggiori contributi alla crescita sono derivati da quello agro-alimentare e dal metallurgico.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

L'attività del settore edile ha segnato un incremento sostenuto nel corso dell'anno. Tra gennaio e luglio del 2021 le ore lavorate denunciate alle casse edili presenti in regione sono aumentate di oltre il 50 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, quando l'attività si era fortemente ridotta in conseguenza del lockdown. Il livello di attività è stato nettamente superiore anche rispetto a quello prevalente prima della pandemia, sia nel comparto delle opere pubbliche sia nell'edilizia privata, che ha beneficiato dei bonus fiscali da cui nei prossimi mesi, secondo i risultati del sondaggio congiunturale sulle imprese delle costruzioni, dipenderà una quota crescente del valore della produzione. Secondo i dati Enea-Ministero della transizione ecologica, al 30 settembre 2021 gli interventi relativi al Superbonus (introdotto dal DL 34/2020, decreto "rilancio") con almeno un'asseverazione protocollata sono stati poco meno di 3.500, per un importo complessivo di oltre 513 milioni (il 6,8 per cento del totale nazionale) Nel primo semestre del 2021 le compravendite di

immobili residenziali sono risultate in forte aumento rispetto sia al 2020 (65,2 per cento), che aveva risentito del sostanziale blocco del mercato nei mesi primaverili, sia al 2019.

Una dinamica analoga ha caratterizzato il mercato non residenziale. I prezzi del mercato residenziale sono risultati sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre del 2020, a fronte di una lieve crescita nella macroarea e in Italia. I servizi privati non finanziari. - La ripresa ciclica ha interessato anche il settore terziario. Secondo i risultati del sondaggio sulle imprese dei servizi (che ha riguardato oltre 90 aziende con almeno 20 addetti), nei primi nove mesi del 2021 più della metà degli intervistati ha registrato un aumento del fatturato, meno di un quinto ne ha segnalato una riduzione (rispettivamente circa il 15 e il 70 per cento nel 2020. Poco meno di quattro imprese su dieci hanno però dichiarato di aspettarsi per il complesso del 2021 ricavi inferiori a quelli del 2019, nella metà dei casi più bassi di oltre il 25 per cento. Le attese positive sull'evoluzione delle vendite nei prossimi sei mesi prevalgono, di quasi 40 punti percentuali, su quelle negative.

TURISMO

Tra gennaio e agosto gli arrivi e le presenze di turisti, che nel 2020 si erano più che dimezzati, sono cresciuti rispettivamente del 24,9 e del 37,1 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento ha interessato sia la componente domestica sia - in misura più sostenuta - quella straniera, che era diminuita più intensamente l'anno scorso, ed è stato diffuso tra le province e le tipologie di strutture ricettive. In tutti i mesi del 2021 i pernottamenti di turisti sono stati inferiori a prima della pandemia, tra giugno e agosto (mesi in cui nel 2019 si concentrava circa la metà del totale annuo), le presenze di italiani si sono portate in linea con quelle del 2019, mentre quelle di stranieri hanno rappresentato il 39 per cento circa del dato pre-pandemia. L'incremento dei flussi turistici si è riflesso sul traffico aeroportuale di passeggeri, cresciuto del 40,4 per cento nei primi otto mesi dell'anno, e su quello portuale, che ha registrato un aumento del 13,1 per cento nel primo semestre. Nello stesso periodo le movimentazioni di merci in ingresso e in uscita dai porti dell'Isola sono cresciute dell'8,4 per cento (erano diminuite del 4,1 nel 2020); il traffico di prodotti petrolchimici, che incide per oltre la metà sul totale delle merci, è aumentato del 3,0 per cento.

- Testo e grafici estratti da "Economie regionali -L'economia della Sicilia -Aggiornamento congiunturale" Numero 41 - novembre 2020 e n.41 novembre 2021 © Banca d'Italia, 2021 via Nazionale 91, 00184 Roma – Italia Sito internet <http://www.bancaditalia.it>.

SETTORI	Imprese attive (unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)					
	Sicilia		Sud e Isole		Italia	
	Attive a settembre 2020	Variazioni 2019 Set. 2020	Atti ve a settembre 2020	Variazioni 2019 Set. 2020	Atti ve a settembre 2020	Variazioni 2019 Set. 2020
			0		0	

Agricoltura, silvicoltura e pesca	79.797	0,3	-0,1	336.668	-0,8	-0,3	728.078	-1,3	-0,9
Industria in senso stretto	29.537	-0,8	0,6	138.648	-0,9	0,1	500.966	-1,2	-1,1
Costruzioni	42.679	0,4	2,4	210.436	0,6	1,9	743.487	-0,3	0,7
Commercio	116.068	-1,0	0,0	538.791	-1,2	-0,4	1.357.436	-1,5	-1,1
<i>di cui: al dettaglio</i>	73.038	-1,5	-0,6	335.675	-1,9	-1,0	757.655	-2,2	-1,7
Trasporti e magazzinaggio	10.123	1,7	1,1	44.527	0,1	0,5	147.634	-0,8	-0,6
Servizi di alloggio e ristorazione	26.926	2,8	3,0	131.116	1,9	1,9	397.999	1,0	0,4
Finanza e servizi alle imprese	40.773	2,3	3,2	189.722	2,5	3,5	894.701	1,9	2,0
<i>di cui: attività immobiliari</i>	5.611	5,1	5,5	30.173	4,2	5,2	258.134	1,5	1,4
Altri servizi e altro	27.700	1,7	2,2	121.555	1,9	2,0	376.510	1,6	1,0
n.c.a.	338	::	::	1.066	::	::	2.885	::	::
Totale	373.941	0,3	1,1	1.712.529	-0,0	0,7	5.149.696	-0,3	-0,0

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera – Sud e Isole (valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti (1)	Livello degli ordini (2) (3)			Livello produzione scorte
		Interno	Estero	Totale	
prodotti					
2017	70,6	-19,3	-21,1	-16,5	1,2
2018	72,7	-18,8	-19,3	-15,9	0,7
2019	72,5	-18,9	-21,3	-16,9	0,1
2018 – 1° trim.	72,3	-18,4	-18,0	-15,8	0,1
2° trim.	71,8	-18,5	-18,3	-15,2	0,7
3° trim.	72,5	-19,9	-18,5	-16,3	0,1
4° trim.	74,2	-18,3	-22,2	-16,4	2,0
2019 – 1° trim.	71,4	-20,6	-21,7	-16,8	1,5
2° trim.	72,5	-17,0	-18,2	-15,3	-1,4
3° trim.	72,2	-18,5	-22,7	-17,4	-0,2
4° trim.	73,9	-19,6	-22,7	-18,0	0,6
2020 – 1° trim.	-18,9	-24,4	-17,8	0,2
2° trim.	61,0	-57,3	-55,3	-57,7	-0,9
3° trim.	70,2	-30,1	-35,4	-27,9	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

1. Il dato del 1° trimestre 2020 non è disponibile per effetto della temporanea sospensione della rilevazione nel mese di aprile 2020 a causa dell'emergenza pandemica. – (2) Saldi tra la quota delle risposte "alto" e "basso". Dati destagionalizzati. – (3) Il 2° trimestre 2020 è calcolato come media di due mesi in quanto il dato di aprile non è stato rilevato a causa dell'emergenza pandemica. – (4) Saldi tra la quota delle risposte "superiore al normale" e le quote delle risposte "inferiore al normale" e "nulle". Dati destagionalizzati.

**MOVIME
NTI TURISTICI**

Periodi	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2018	-0,1	6,6	2,9	-0,4	6,3	2,9
2019	1,4	3,7	2,4	0,6	-0,9	-0,1
2020 (2)	-38,7	-83,9	-58,8	-37,5	-83,9	-59,7

Fonte: Istat e Regione Siciliana.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. – (2) Dati provvisori riferiti al periodo gennaio-agosto.

(2)

periodi	Occupati e forza lavoro									
	Agricol- tura	Industri a in senso stretto	Servizi <i>di cui: com., alb. e ristor</i>	TOTALE	In cerca di occupazione	For ze di lavoro	Tas so di occupazion e (1)	Tas so di disoccupazi one (1) (2)	Tas so di attività (1)	Ta

2017	10,4	5,7	-8,2	0,4	3,	1,1	-2,4	0,4	40,6	21,5	52,0
2018	5,9	8,3	1,6	-2,2	3,	-0,3	-0,5	-0,3	40,7	21,5	52,0
2019	2,6	-6,0	-13,3	1,7	2,	0,1	-8,4	-1,7	41,1	20,0	51,6
2018 – 1° trim.	15,2	22,7	-5,9	-4,2	6,	-0,7	5,9	0,7	40,0	23,1	52,3
2° trim.	14,6	12,3	1,7	-1,4	5,	1,1	-2,8	0,3	41,3	21,4	52,7
3° trim.	-2,2	7,8	12,1	-1,1	2,	0,3	-5,1	-0,8	41,0	19,5	51,2
4° trim.	1,6	-6,4	0,4	-1,9	1,	-1,9	-0,2	-1,5	40,4	21,7	51,9
2019 – 1° trim.	2,4	-3,8	-13,9	-2,0	1,	-2,6	-6,9	-3,6	39,3	22,3	50,9
2° trim.	5,8	-2,9	-12,3	1,0	1,	0,3	-8,0	-1,5	41,7	20,0	52,3
3° trim.	1,7	-13,1	-13,3	2,5	7,	-0,1	-4,3	-0,9	41,4	18,9	51,3
4° trim.	0,9	-4,5	-13,6	5,4	2,	2,7	-13,8	-0,8	42,0	18,9	51,9
2020 – 1° trim.	1,6	-9,3	-3,0	2,2	2,	0,6	-18,3	-3,6	40,0	18,9	49,6
2° trim.	-17,7	1,6	25,0	-6,9	8,	-5,5	-30,0	-10,4	39,6	15,6	47,1

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Dal documento di aggiornamento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFER) 2021/2023 - Approvato con Deliberazione n. 281 del 1 luglio 2020.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021/2023, in attuazione al programma di Governo della XVII Legislatura, approvato dall'Assemblea regionale, prosegue nel percorso tracciato dagli analoghi documenti predisposti sin dall'anno 2018 - e dalle relative Note di aggiornamento -, ma con una visione proiettata in un contesto di più ampio spettro che interseca il terzo anno della legislatura. Esso giunge, cioè, in una nuova fase nella quale, accanto alle prime riforme (semplificazione amministrativa, pesca, diritto allo studio, riorganizzazione di taluni enti regionali) e alle altre in itinere (riforma dei consorzi di bonifica, dell'urbanistica, ecc.), il Governo ha intrapreso l'elaborazione del piano strategico "Sicilia 2030", dove si definisce la configurazione della programmazione europea post-2020. L'elaborazione è incentrata sulla ripresa del sistema economico siciliano, colpito come le altre economie globali dalla pandemia del Covid-19, ed è il frutto del continuo scambio di informazioni e di elaborazioni tra l'Assessorato all'Economia e i diversi rami dell'Amministrazione, oltre che con le parti sociali, non sottraendo il Governo alla sfida dell'individuazione di scelte programmatiche per la cosiddetta ripartenza dall'emergenza pandemica. Prioritariamente, il Governo della Regione ha attivato delle misure in via amministrativa che hanno apportato immediata liquidità alle imprese anticipando in taluni casi anche gli interventi del Governo nazionale previsti nel cosiddetto "DL di Liquidità" che ha seguito quello denominato "Cura Italia".

L'economia siciliana e le politiche d'intervento

Un elemento di novità, del 15 giugno 2020, è rappresentato dall'approvazione ministeriale delle Zone Economiche Speciali (ZES) che sono divenute realtà, consentendo nuovi insediamenti produttivi su circa 5.600 mila ettari della Sicilia, tra aree portuali, retroportuali e aree di sviluppo industriale

Tab. 2.3 – Andamento del PIL Sicilia (variazioni % annuali a prezzi costanti).

	2018	2019	2020	2021
Stime aggiornate	0,3	-0,4	0,1	0,6
Stime DEFER luglio 2019	0,2	-0,2	0,4	0,4
differenziale	0,1	-0,2	-0,3	0,2

Fonte : Servizio Statistica ed Analisi economica

Per il turismo nel corso del triennio 2021-2023, saranno attuate iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficacia comunicativa dell'offerta turistica siciliana. In quest'ambito è prevista l'adozione di un'immagine unica e coordinata che contribuisca all'obiettivo strategico di rafforzamento del brand Sicilia, con il fine di incrementare la notorietà della Sicilia, come avviene

già con la partecipazione alle borse e alle fiere di settore, per accrescerne la capacità della regione di essere riconosciuta e scelta come destinazione di viaggio. Documento.

Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità

Nel settore delle Infrastrutture le opere strategiche da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana sono definite nel Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM) approvato nel 2017 che definisce la strategia comunitaria per i trasporti, prevedendo un'unica rete centrale "core" per tutti i modi di trasporto da realizzare entro il 2030, e una rete globale comprensiva, ad essa collegata, da realizzare entro il 2050. Essa individua, nel contempo, i principi per una gestione sostenibile del trasporto pubblico che costituisce condizionalità ex-ante per la Programmazione comunitaria 2014-2020. La prosecuzione naturale del Piano è rappresentata dal futuro Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, attraverso il quale occorre affrontare in modo approfondito il tema degli Ambiti Territoriali Ottimali e dei relativi servizi minimi, la programmazione dei servizi automobilistici, l'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto presenti in Sicilia (gomma, ferro, mare), adeguando l'offerta di servizio sia alle dinamiche economico - territoriali sia all'indispensabile integrazione fisica, funzionale, organizzativa e gestionale delle diverse componenti del sistema di trasporti (modali, tipologiche, istituzionali, decisionali), senza trascurare l'integrazione modale e tariffaria, la bigliettazione elettronica e l'infomobilità (a terra e sui mezzi di trasporto). Il Piano Regionale del TPL dovrà, inoltre, istituire gli Ambiti Ottimali Omogenei e disciplinare gli Enti gestori, definire i criteri e le modalità da osservare per l'affidamento dei servizi ed infine produrre la documentazione "tipo" per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica. Si aggiunge, infine, al panorama programmatico la "Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020", del Presidente della Regione n. 535 del 24 aprile 2020, mirata all'implementazione delle misure di sostegno allo sviluppo, strumento amministrativo su cui radicare le programmazioni di settore.

Piano Territoriale Regionale.

Ulteriore strumento di pianificazione, in fase di redazione, è il Piano Territoriale Regionale, strumento di programmazione delle risorse e di pianificazione urbanistica delle Città Metropolitane, dei Liberi Consorzi e dei Comuni, finalizzato alla realizzazione di una sintonia fra gli strumenti urbanistici che governano lo sviluppo del territorio. Più in generale, in materia urbanistica è stato predisposto dal Governo un disegno di legge che intende riformare l'attuale normativa per incentivare lo sviluppo del territorio senza ulteriore consumo di suolo, puntando sulla riqualificazione dell'esistente e promuovendo le iniziative volte alla tutela del rischio sismico ed idrogeologico.

Studenti

Crescente attenzione deve essere riservata all'ulteriore miglioramento dei servizi agli studenti, con particolare riferimento ai temi della mobilità, dell'inclusione dei soggetti disabili e fragili, della prevenzione delle dipendenze patologiche e dei comportamenti devianti.

RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Un'idea centrale per lo sviluppo della Sicilia è anche la riforma dell'Amministrazione, già approvata con la L.R. n. 7 del 2019, che mira ad agevolare l'iniziativa privata e gli investimenti attraverso la semplificazione amministrativa. A tale riforma farà seguito un Testo Unico che raccoglierà le leggi regionali relative all'azione amministrativa, per facilitare il rapporto tra cittadini, imprese e p.a.

LA SICUREZZA

Nel 2018 (ultimo anno disponibile) i valori degli indicatori denunciano per la Sicilia una condizione di benessere inferiore alla media italiana in tutti i domini, con l'unica eccezione, nell'ambito della sicurezza, per l'indicatore sulla criminalità predatoria (furti in abitazione, borseggi e rapine); valori in linea con quelli medi nazionali si registrano per politica e istituzioni e per gli omicidi. Tra tutti i domini, quelli dell'area economica mostrano per la regione la distanza più ampia dai livelli medi nazionali. In particolare, le condizioni occupazionali non favorevoli si riflettono sul livello di benessere economico delle famiglie siciliane. Tra gli indicatori relativi alle condizioni economiche minime si registra il peggiore dato nella deprivazione materiale e nella bassa intensità di lavoro.

LA SICILIA NEGLI STANDARD NAZIONALI

La Sicilia rimane significativamente distante dagli standard medi nazionali anche per le dimensioni legate al territorio. Nell'ambito del paesaggio e del patrimonio culturale l'incidenza dell'abusivismo edilizio è più che tripla rispetto alla media italiana e i comuni siciliani mostrano una più esigua spesa per la cultura sia come incidenza sul totale della spesa sia in termini pro capite. A questi elementi si aggiungono la più bassa percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani (la metà della media nazionale), una scarsa disponibilità di verde urbano e un più limitato ricorso a energia elettrica da fonti rinnovabili; fattori che collocano la Sicilia in ultima posizione tra le regioni italiane in ordine all'indice composito sull'ambiente.

Tra i domini strumentali e di contesto, l'indice regionale dell'innovazione, ricerca e creatività risente di un'incidenza di occupati in imprese culturali e creative e di una percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL più esigue nel confronto nazionale. È contenuto anche il numero di brevetti registrati e rimane elevata la fuoriuscita netta di laureati tra i 25 e i 39 anni. In Sicilia, inoltre, è particolarmente bassa la qualità dei servizi pubblici: irregolarità nella distribuzione dell'acqua sono denunciate dal 29,3 per cento delle famiglie siciliane (10,4 per cento il dato dell'Italia) ed è elevata la percentuale di famiglie con difficoltà di accesso ad alcuni servizi

essenziali. La regione presenta il più alto numero medio per utente di irregolarità nella distribuzione del servizio elettrico (4,1; 2,1 la media nazionale). Tra il 2010 (primo anno di disponibilità dei dati) e il 2018 la dinamica per la maggior parte dei domini regionali è risultata in linea con quella media nazionale; solo per gli indici riferiti all'occupazione e all'innovazione, ricerca e creatività si è registrato un calo in Sicilia a fronte di un aumento per l'Italia. La performance regionale per istruzione e formazione, seppure migliorata nel periodo, rimane la peggiore del Paese; vi incide la più alta percentuale di giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) e la più scarsa partecipazione alla formazione continua. Nel 2019 la Sicilia è anche la regione con la più bassa incidenza di persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali avanzate (14,4 per cento; 22,0 il dato per l'Italia). Inoltre, in base ai dati rilevati dall'Istat, nel biennio 2018-19, la quota di famiglie siciliane che non possiede un computer o un tablet è la più elevata tra le regioni italiane (44,4 per cento) dopo quella della Calabria. L'attenzione del Governo regionale a questi temi, è improntata sugli interventi infrastrutturali e strutturali che tendono al recupero degli indicatori benessere equo e sostenibile-BES, per migliorare la qualità di vita dei Siciliani .

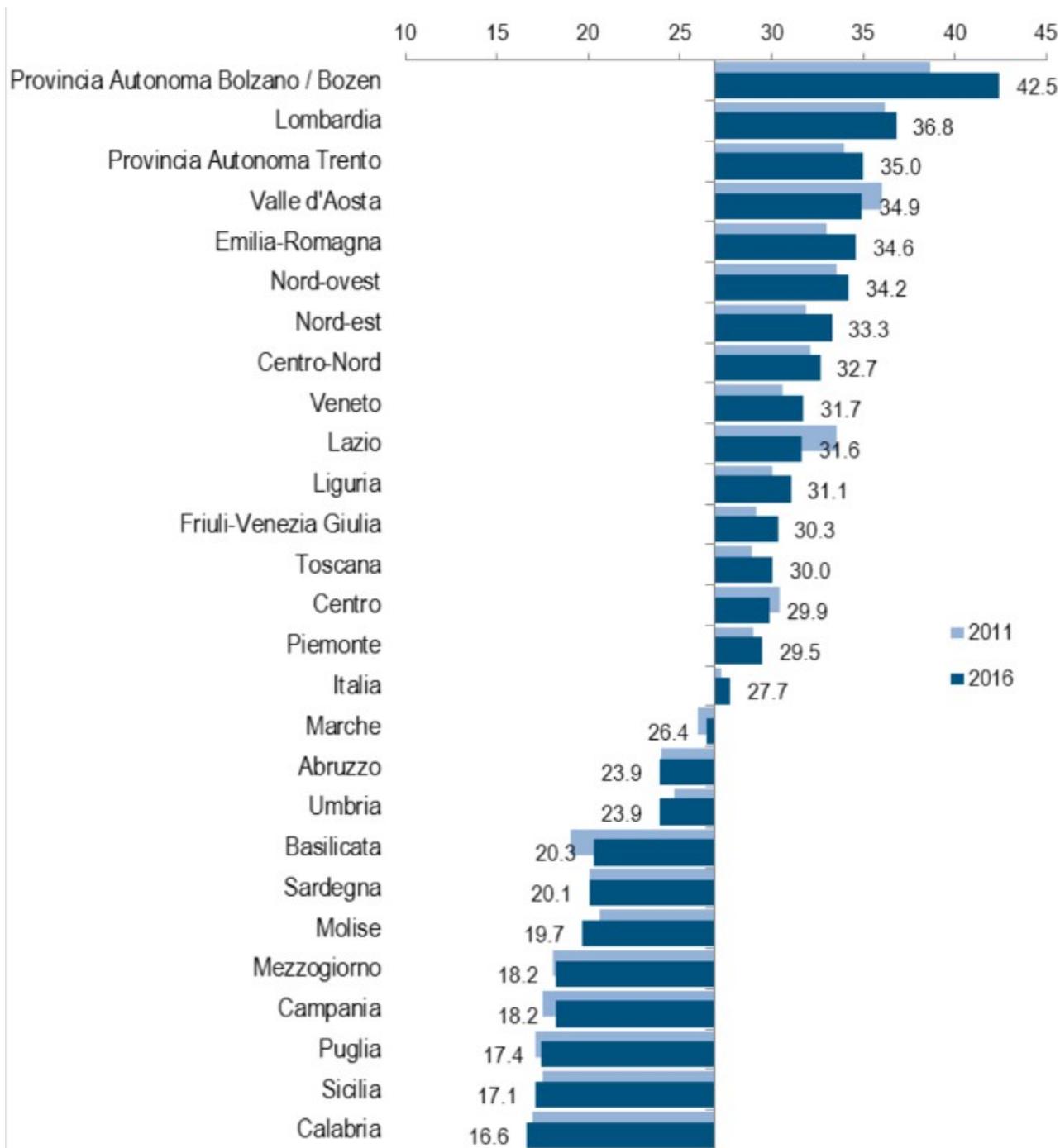


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

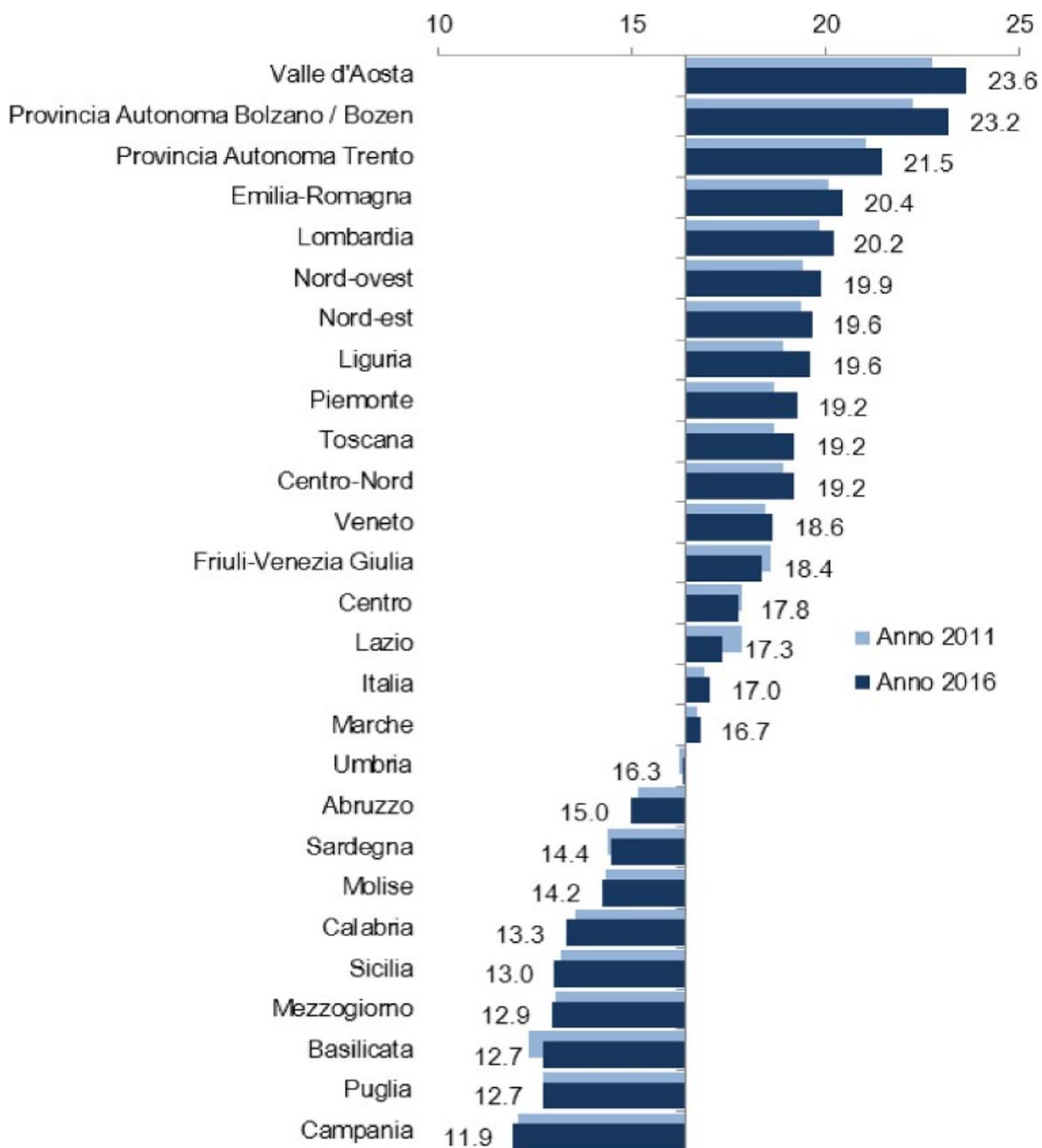


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

QUADRO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE AL 31.12.2020

Popolazione residente al 31 dicembre 2020

maschi	n. 8. 757
femmine	n. 9. 563
TOTALE	n.18. 320

Il Comune di Aci Castello comprende le seguenti frazioni: Aci Trezza, Cannizzaro, Ficarazzi.

Dall'analisi dei dati ISTAT con riferimento all'analisi demografica si evidenziano i seguenti punti.

La popolazione nel Comune di Aci Castello (dati Istat) alla data del 1 gennaio 2020 è di n. 8. 455 maschi, n. 9. 207 femmine, n. 17. 662 totale residenti.

La densità abitativa è di 2 111,37 ab. /km².

La popolazione femminile è di 9.207 residenti pari al 52,12% per cento del totale.

I residenti non cittadini italiani alla data del 1 gennaio 2021 sono n. maschi 217, n. femmine 330 totale n. 547 pari al 3,09 per cento della popolazione residente.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	17898
2001	17705
2002	17800
2003	17932
2004	18158
2005	18182
2006	18183
2007	18374
2008	18561
2009	18664
2010	18603
2011	18743
2012	18826
2013	18668

Anni	Numero residenti
2014	18699
2015	18732
2016	18673
2017	18612
2018	18524
2019	18365
2020	18320

Tabella 1: Popolazione residente

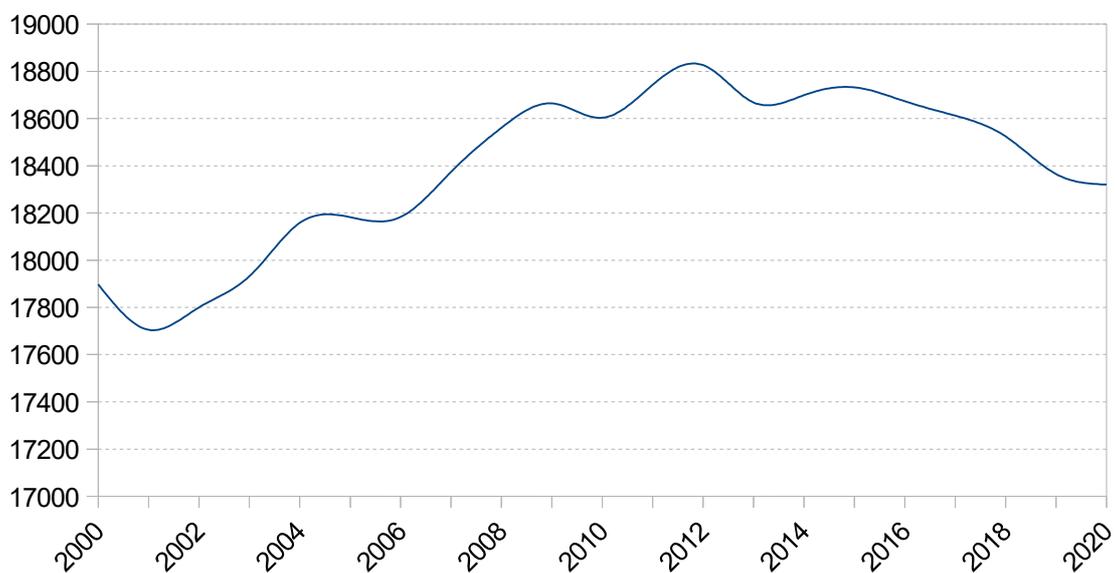


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione al 01/01/2020	18320
Di cui:	
Maschi	8757
Femmine	9563
Nati nell'anno	131
Deceduti nell'anno	174
Saldo naturale	-43
Immigrati nell'anno	689
Emigrati nell'anno	677

Saldo migratorio	12
Popolazione residente al 31/12/2020	18338
Di cui:	
Maschi	8781
Femmine	9557
Nuclei familiari	8630
Comunità/Convivenze	2
In età prescolare (0 / 5 anni)	833
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1392
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2534
In età adulta (30 / 64 anni)	9221
In età senile (oltre 65 anni)	4358

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3560	41,25%
2	2160	25,03%
3	1563	18,11%
4	1067	12,36%
5 e più	280	3,24%
TOTALE	8630	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

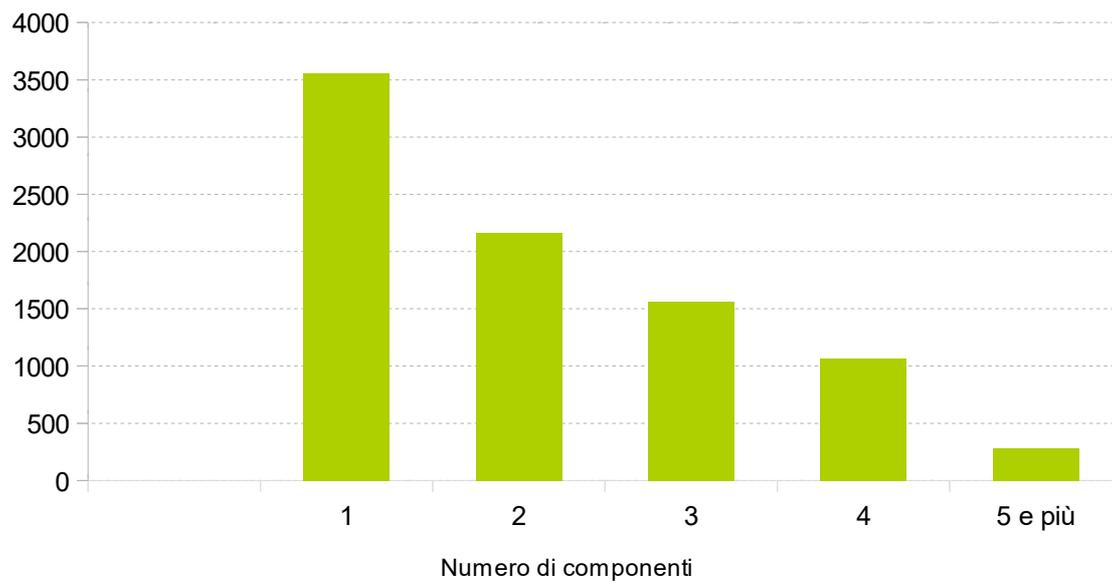


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Aci Castello suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	70	59	129	54,26%	45,74%
1-4	273	262	535	51,03%	48,97%
5 -9	384	361	745	51,54%	48,46%
10-14	422	394	816	51,72%	48,28%
15-19	412	411	823	50,06%	49,94%
20-24	420	385	805	52,17%	47,83%
25-29	485	421	906	53,53%	46,47%
30-34	469	565	1034	45,36%	54,64%
35-39	568	575	1143	49,69%	50,31%
40-44	570	615	1185	48,10%	51,90%
45-49	705	739	1444	48,82%	51,18%
50-54	730	764	1494	48,86%	51,14%
55-59	685	836	1521	45,04%	54,96%
60-64	653	747	1400	46,64%	53,36%
65-69	579	660	1239	46,73%	53,27%
70-74	523	637	1160	45,09%	54,91%
75-79	377	435	812	46,43%	53,57%
80-84	255	356	611	41,73%	58,27%
85 >	201	335	536	37,50%	62,50%
TOTALE	8781	9557	18338	47,88%	52,12%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

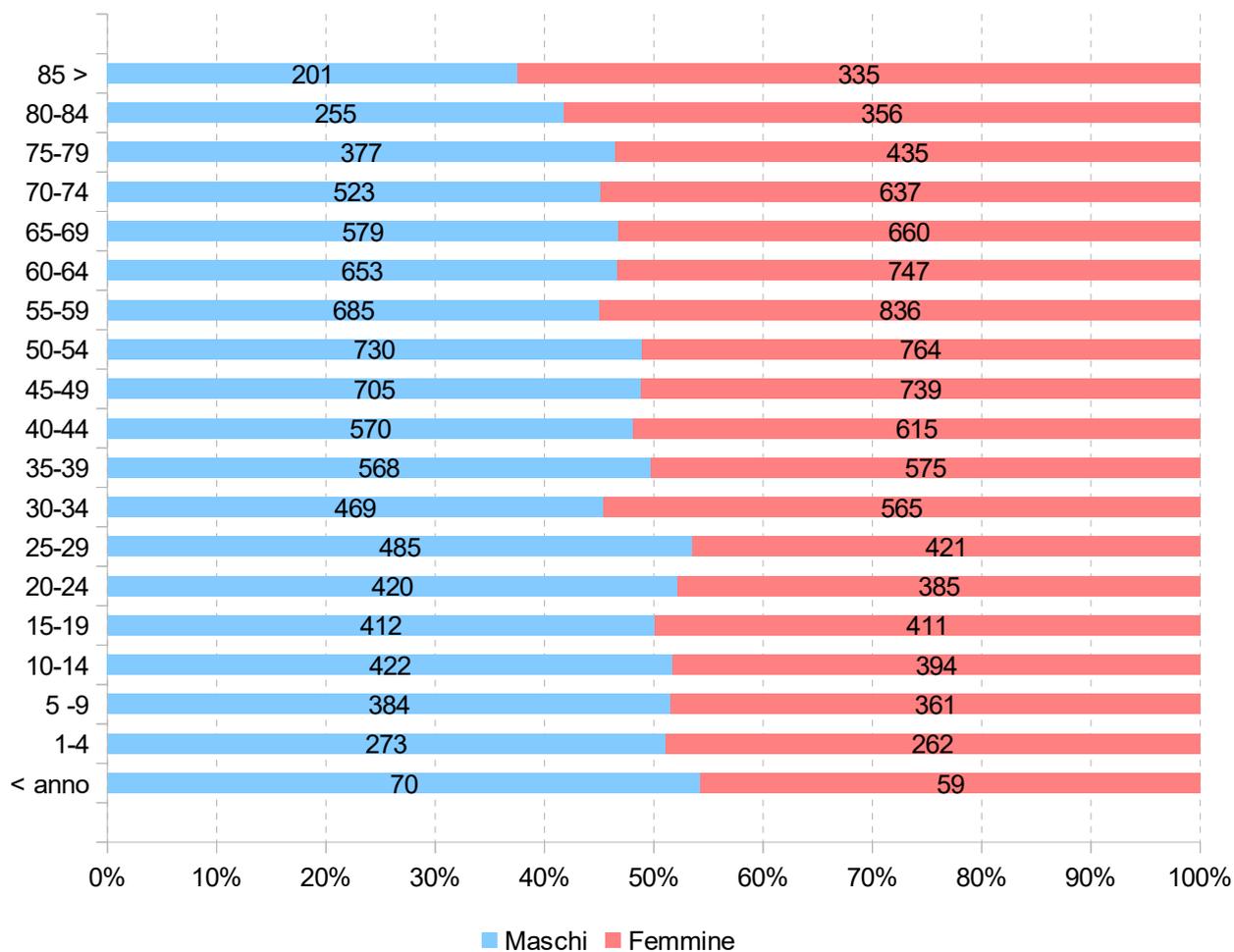


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

.TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comu

TERRITORIO	
SUPERFICIE	8,71 km²
COORDINATE	37°33'N 15°09'E
ALTITUDINE	15 m s.l.m.
DENSITA'	2.145,81 ab./km²
FRAZIONI	Aci castello, Aci trezza, Cannizzaro, Ficarazzi
C1 SISMICA	zona 2 (sismicità media)
C1 CLIMATICA	zona B, 784 GG

DATI TERRITORIALI		VALORE
Strade comunali	Km.	40
Strade comunali illuminate	Km.	33
Rete acquedotto	Km.	62
Rete fognaria	Km.	7,5
Rete gas	Km.	46,93
Punti luce	N°	1.800
Aree verdi, parchi e giardini n° 4	ha	0,59

STRUTTURE

SCUOLE
Istituto Comprensivo "Falcone-Verga" via Cesare Battisti Aci Castello
Istituto Comprensivo "R. Rimini" via Dusmet Aci Trezza
Sede Uffici Comunali:
Palazzo Comunale via Dante, 28 Aci Castello
Sede Anagrafe, Stato Civile piazza Micale Aci Castello
Sede Ufficio del Personale, Ufficio Elettorale - Servizi sociali - turismo- Servizi informatici palazzo Russo Aci Castello via Savoia 32
Sede Polizia Municipale e Uffici Tributi via Provinciale 5/C Aci Trezza
Sede Uffici Tecnici via Firenze, 118 Cannizzaro
Monumenti e Musei
Castello di ACI (XI secolo), su una rupe che si affaccia sul mare, di origine bizantina.
Museo Archeologico Castello Normanno Aci Castello
Orto botanico del Castello-Castello Normanno Aci Castello
Casa del Nespolo, museo dedicato alla memoria del romanzo Malavoglia di Giovanni Verga- via Arciprede De Maria Aci Trezza
Chiesa di San Giuseppe (XVII secolo)- Aci Castello
Chiesa madre di San Mauro (XVII) - Aci Castello
Chiesa di San Giovanni Battista (XVII) - Aci Trezza
Bastioncello- torre dei Faraglioni- (1672) Aci Trezza- baluardo costiero contro le incursioni dei nemici di Aci.
Aree naturali
Area Marina Protetta "ISOLE CICLOPI" sede legale: Via Dante, 28 Acicastello Centro visite e uffici: via Provinciale 5/c e 5/d- 95021 Acicastello

Quadro delle condizioni interne all'ente



Il Sindaco Sig. Scandurra Carmelo Camillo (data insediamento 01.05.2019)

La Giunta Comunale:

SCIACCA ORAZIO	Vice Sindaco
DANUBIO SALVATORE	Assessore
ROMEO SEBASTIANO	Assessore
CALI' MARCO	Assessore
GRASSO ANNA MARIA	Assessore

Il Consiglio Comunale

CACCIOLA VENERANDO	- Presidente
ZAGAME NICOLA	- Vice Presidente
TOSTO SALVATORE	- Consigliere
SABELLA GIORGIO	- Consigliere
MAUGERI ANTONINO	- Consigliere
AGOSTA GIUSEPPINA	- Consigliere
LA ROSA FRANCESCO	- Consigliere
GRASSO SANTO	- Consigliere
LIBERTINO ROSARIO LUCA	- Consigliere
ROMEO SEBASTIANO	- Consigliere
DE LUCA SANTO	- Consigliere
GUARNERA ANTONIO CARLO VALENTINO	- Consigliere
BONACCORSO SALVATORE	- Consigliere
PAPALIA MASSIMO GIOVANNI	- Consigliere
CALI' MARCO	- Consigliere
CARBONE IGNAZIA CLARA (L.R. N. 17 del 11.08.2016)	- Consigliere

ORGANI BUROCRATICI

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 7 del 25/01/2022. ATTO DI MODIFICA PARZIALE DELL'ORGANIGRAMMA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 122/2016 E SS. MM. II.

Aree di Posizione Organizzativa

Area 1^: Servizi Generali e Istituzionali - Informatici e Tecnologici, Gare e Contratti - Gestione ed organizzazione Risorse Umane. Dott.ssa Gulizia Laura.

Area 2^ : Servizi alla persona, Culturali, Ricreativi e Turistici - Pubblica Istruzione e Assistenza Scolastica - Servizi Demografici ed Elettorali. Dott. ssa Maria Princiotta Cariddi

Area 3^: Servizi Finanziari e Contabili - Programmazione Finanziaria e Controllo di Gestione - Economato- Gestione entrate tributarie - Gestione entrate tributarie, patrimoniali ed extra tributarie. Dott. Galli Claudio.

Area 4^: Servizi Tecnici al Demanio - Ecologia ed Ambiente - Impianti fognari -Manutenzione edifici comunali, strade, verde pubblico e cimitero, custodi servizi cimiteriali. Impianti pubblica illuminazione Gestione patrimonio. Protezione civile. espropriazioni Arch. Trainiti Adele.

Area 5^: Servizi Tecnici alle Infrastrutture - Programmazione e gestione Opere Pubbliche - Arch. Salvatore Passarello.

Area 6^: Servizi Tecnici al Territorio - Programmazione e Assetto Urbanistico - Edilizia Privata - Autorizzazioni e Concessioni in Sanatoria - Controllo Antiabusivismo edilizio - Servizi alle Imprese (AA.PP.), Commercio e SUAP- Autorizzazioni allo scarico- Pubblica e privata incolumità. Mercato ittico.Arch. Marano Antonio.

Area 7^: Servizi di vigilanza - Corpo di Polizia Municipale e Servizi di Polizia Amministrativa- Com. Dott. D'arrigo Francesco.

Area di Staff - Posizione Organizzativa

Area di P.O. (Area di staff) art. 13 del C.C.N.L. Del 21/05/2018 - Ufficio Legale. Avv. Comunale Giovanna Miano.

SERVIZI DELL'ENTE

Servizio 1°: Uffici di Staff.

Servizio 1° bis: Servizi Informatici e Tecnologici.

Servizio 2°: Segreteria Comunale e Affari Generali.

Servizio 3°: Organizzazione e Gestione Risorse Umane.

Servizio 4°: Servizi Sociali ed Assistenza Scolastica.

Servizio 5°: Servizi Culturali, Biblioteca - Turismo, Musei - Sport e Spettacolo.

Servizio 6°: Servizi Demografici, Statistici ed Elettorali.

Servizio 7°: Servizio Contabilità Programmazione Finanziaria Economato.

Servizio 8°: Servizio Tributi ed Entrate Patrimoniali.

Servizio 9°: Servizi tecnici al Demanio - Ecologia ed Ambiente .

Servizio 10°: Servizio Manutenzione edifici comunali, Strade, verde pubblico, impianti fognari e cimitero.

Servizio 11°: Servizio Custodi Cimiteriali e illuminazione votiva. Gestione patrimonio espropriazioni

Servizio 12°: Servizio Comunale di Protezione Civile

Servizio 13°: Servizio Tecnico Comunale - Lavori Pubblici e Programmazione OO.PP.-

Servizio 14°: Servizio Commercio e Attività Produttive. Mercato ittico.

Servizio 15°: Servizio Pianificazione Urbanistica.

Servizio 16°: Servizio Sanatorie Edilizie e Antiabusivismo.

Servizio 17°: Servizi gestione verbali CdS - Contenzioso CdS - Depenalizzazione - Dati presenza personale.

Servizio 18°: Servizi Segreteria Comando - Servizi di Polizia Municipale (Vigilanza sulla viabilità e sicurezza urbana a mezzo del Corpo di P.M. e ausiliari del traffico) - Servizi di Polizia Amm.va - Notifiche e atti delegati dall'A.G. - Informativa e Documenti smarriti.

Risorse umane

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	2	0	2
A2	2	0	2
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	2	0	2
B1	21	0	21
B2	27	0	27
B3	3	0	3
B4	3	0	3
B5	2	0	2
B6	8	0	8
B7	3	0	3
C1	0	0	0
C2	3	0	3
C3	2	0	2
C4	5	0	5
C5	17	0	17
D1	1	0	1
D2	1	0	1
D3	6	0	6
D4	4	0	4
D5	2	0	2
D6	9	0	9
Segretario	1	0	1
TOTALE	131	0	131

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Le Partecipazioni Comunali

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

COMUNE DI ACI CASTELLO				
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA				
La revisione periodica: articolo 20 del D.Lgs.n.175/2016				
Nella presente relazione, di accompagnamento alla delibera di Consiglio, ci occuperemo della sola revisione periodica ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni .				
Tutto ciò premesso, ai fini di ottemperare agli obblighi di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art.20 del D.Lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii. si forniscono le seguenti informazioni sulle sottoelencate società partecipate, consorzi e distretti nei quali il Comune di Acì Castello detiene partecipazioni DIRETTE secondo le quote sotto riportate:				
	Denominazione Sociale	OGGETTO SOCIALE	Quota partecipazione in % al capitale sociale	
1	ACIAMBIENTE SPA in liquidazione C.F./P.IVA 04022930871	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	11,34%	IN LIQUIDAZIONE
2	CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE ATO2-CATANIA in liquidazione C.F. 04042740870	Attività di gestione delle acque	1,49%	IN LIQUIDAZIONE
3	SIE-SERVIZI IDRICI ETNEI S.P.A. C.F./P.IVA 04201250877	Gestione del servizio idrico integrato	0,76%	DISMISSIONE IN CORSO
4	S.R.R. CATANIA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI C.F./P.IVA 05103780879	Servizio di gestione integrata dei rifiuti	2,37%	OBBLIGATORIA
5	DISTRETTO TURISTICO TERRITORIALE DELLA REGIONE SICILIANA "IL MARE DELL'ETNA" SOC. CONSORTILE A R.L. C.F./P.IVA 04957600879	Promozione sviluppo socio - economico	10,76%	
6	DISTRETTO TURISTICO "BORGHI MARINARI"	Promozione turistica del territorio	7,98%	RECESSO
7	COOPERATIVA CONSORTILE GAC "RIVIERA DEI CICLOPI E DELLE LAVI" C.F./P.IVA 05059630870	Educazione ambientale e turistica al sostegno del pescato locale	13,11%	
8	CONSORZIO ISOLE CICLOPI C.F./P.IVA 03865390870	Promozione dell'ambiente	50,00%	
9	CONSORZIO ETNEO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO	Amministrazione comune per finalità sociali del patrimonio confiscato alla mafia	5,00%	
10	A.G.T. MULTISERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE P.IVA 04307560872	Attività di servizi per edifici e paesaggi	20,00%	IN LIQUIDAZIONE. SENTENZA di FALLIMENTO N. 56 del 07/05/2020 DEL TRIBUNALE DI CATANIA- SEZ. FALLIMENTARE
11	A.G.T. SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.R.L. In liquidazione P.IVA 05222990870	Gestione dei servizi pubblici locali	45,00%	IN LIQUIDAZIONE

CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 28/12/2021 avente ad oggetto “REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 . RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE”, di cui di seguito si riporta il prospetto estratto, l'ente ha proceduto alla revisione ordinaria delle società partecipate, di seguito elencate nel dettaglio.

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
<p>A.G.T. Multiservizi S.r.l.</p> <p>Dichiarata fallita con sentenza n.56 del Tribunale di Catania</p>	<p>E' una Società a capitale interamente pubblico costituita fra i Comuni di Gravina di Catania e di Tremestieri Etneo Comune di Aci Sant'Antonio Comune di Aci Castello nell'agosto del 2005 che gestisce attività di servizi strumentali e servizi pubblici locali Il 30 luglio 2014 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale, ex art. 2506 cc. In data 19 novembre 2014 in esecuzione al progetto di scissione approvato in data 30 luglio 2014 è stata scissa parzialmente A.G.T. Multiservizi S.r.l. mediante la costituzione della Società A.G.T. Servizi Pubblici Locali S.r.l in liquidazione (45,00%)Sede: Via Roma, 197 - 95030 Gravina di Catania (CT).</p>	20,00%	80.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capital e sociale
<p>Aciambiente s.p.a. in liquidazione</p>	<p>Raccolta trattamento e smaltimento rifiuti. Società in liquidazione Società a capitale interamente pubblico costituita tra la Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Santa Venerina, Trecastagni, Valverde, Viagrande e Zafferana Etnea una società per azioni a partecipazione pubblica, con capitale interamente pubblico o misto ex art. 22 della legge 142/1190, come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991 n. 48. Sito web: www.aciambiente.it E mail: aciambiente@mail.gte.it Sede Operativa: Via S. Martino, 5 [95024 - Acireale (CT)] Oggetto: la società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'A.T.O., in conformità alla legislazione vigente, sulla base di un Piano d'ambito, che dovrà, prioritariamente, prevedere: a) raccolta differenziata; b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie,</p>	11,34%	100.000

	delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nell'A.T.O.; c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti; d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti; e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti; f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive.		
--	--	--	--

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capital e sociale
SIE Servizi Idrici Etnei spa	Gestione del servizio idrico	0,76%	520.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
S.R.R. Catania Area Metropolitana società consortile per azioni	Servizio di gestione integrata dei rifiuti. La società consortile esercita le funzioni previste negli articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/10. SEDE PIAZZA DUOMO, 3 CATANIA (CT) Codice Fiscale/P.I.- 05103780879 Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	2,37%	120.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Distretto turistico territoriale Il mare dell'Etna soc consortile ARL	Sviluppo socio-economico del territorio Il territorio del Distretto Turistico Territoriale della Regione Siciliana "Il Mare dell'Etna" ricade nel versante orientale dell'Etna, ed è composto da 16 comuni della Provincia di Catania. Dal punto di vista turistico la denominazione del Distretto evidenzia la presenza di due importanti attrattori: il mare, con i centri costieri più noti della provincia, e le pendici dell'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa, da recente dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.	10,76%	42.143,82

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Isole Ciclopi	<p>Promozione e tutela dell'ambiente. L'Area Marina Protetta Isole Ciclopi, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal 2001 è affidata in gestione al Consorzio Isole dei Ciclopi, costituito tra il Comune di Acicastello ed il C.U.T.G.A.N.A. dell'Università di Catania. Ente gestore: Consorzio isole dei Ciclopi Sede legale c/o Municipio di Acicastello - Via Dante, 28- 95021Acicastello(CT) Centro Visite ed Uffici: Via provinciale, 5/d - 95021 Acicastello(CT) Telefono:0957117322-Fax:0957118358 e.mail:amp@isoleciclopi.it Responsabile dell'Area Marina Protetta: Dott. Emanuele Mòllica. Enti consorziati: C.U.T.G.A.N.A. (Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali ed Agroecosistemi) Via Androne, 81 - 95124 Catania Tel.095312104 Fax 0957306052 e-mail:cutgana@unict.it www.cutgana.it • www.cutganambiente.it Comune di Acicastello Via Dante, 28 95021 Acicastello (CT) Tel 095 7371111 www.comune.acicastello.ct.it Oggetto: l'area protetta interessa l'area marina costiera antistante il territorio del comune di Acicastello, nella zona che si estende da Capo Molini sino alla Punta Aguzza, per tutto il tratto di mare ricompreso, in via di massima, fino all'isobata dei 100 metri. Istituita con decreto interministeriale nel 1989, sostituito con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 novembre 2004, la riserva copre una superficie pari a 623 ettari e si estende da Punta Aguzza a Capo Molini. Il cuore dell'area protetta, di fronte all'animato paesino di Acitrezza, è un piccolo arcipelago composto dall'isola Lachea, dal Faraglione grande e Faraglione piccolo e da altri quattro grandi scogli disposti ad arco. La gestione è affidata al consorzio "Isole dei Ciclopi", costituito fra il Cutgana (Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi) dell'Università di Catania e il Comune di Acicastello.</p>	50,00%	100.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Cooperativa consortile G.A.C. Riviera dei Ciclopi e delle Lave	<p>Gruppo di Azione Costiera "Riviera Etnea dei Ciclopi e delle Lave" - Società cooperativa consortile costituita da un partenariato pubblico – privato sulla base del Reg. CE n.1198/2006 (FEP) – Asse IV.I con lo scopo di gestire un importante contributo pubblico comunitario per il finanziamento di azioni individuate da un partenariato locale e finalizzate allo sviluppo integrato delle collettività pescherecce. Il territorio di riferimento del GAC: Comuni di Acicastello, Acireale, Fiumefreddo di Sicilia, Mascali e Riposto.</p>	13,11%	50.000

--	--	--	--

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Distretto Turistico Borghi Marinari	Promuove l'offerta classica della Sicilia e del mare. Il distretto unisce alcuni dei Comuni più suggestivi della Sicilia per offrire un'esperienza personalizzata ai turisti e un supporto organizzativo e promozionale agli operatori del territorio. Il progetto, finanziato dalla Regione Siciliana, ha l'obiettivo di promuovere le eccellenze storiche, architettoniche, artistiche e paesaggistiche dei borghi marinari dell'isola.	7,98%	//

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio d'ambito Territoriale ATO 2-CT in liquidazione	Raccolta trattamento e fornitura d'acqua Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale denominato "Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Catania Acque - ATO Catania", e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.(Art.3 Statuto)	1,49%	//

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio etneo per la legalità e lo sviluppo	Gestione associata per finalità sociali dei beni confiscati alla criminalità. Enti consorziati Al Consorzio aderiscono: Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di Aci Castello, Aci Catena (Comune capofila), Belpasso, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Catania, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Piedimonte Etneo, Ramacca, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Tremestieri Etneo, Viagrande.	5,00%	50.000

Il Collegio dei Revisori Dei Conti

Dott. Granatelli Salvatore

presidente

Dott. Spampinato Vincenzo

componente

Dott. Trovato Giovanni

componente

Il Nucleo di Valutazione Interno

Dott.ssa Giusi Monforte

componente unico

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

OBIETTIVI STRATEGICI	Descrizione Sintetica
1. ACI CASTELLO CON MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE	<p><i>Aci Castello deve, innanzitutto, partire da questo per superare ritardi, disservizi e problemi accumulatisi in tale contesto negli anni e che oggi hanno ripercussioni in negativo tanto sulla qualità della vita di ogni Castellese quanto sull'economia della Città.</i></p> <p><i>Il sistema della mobilità va programmato con strumenti adeguati e mirati, pensati e costruiti sulle esigenze di ogni cittadino e di ogni categoria sociale ed economica presente.</i></p> <p><i>Una programmazione che deve, quindi, tenere conto del ruolo strategico di Aci Castello, comune cerniera nell'area Metropolitana Etnea, a ridosso del capoluogo, con una forte vocazione turistica ma anche e, soprattutto, centro vitale della comunità "Castellese" da tutelare.</i></p> <p><i>In questa prospettiva il primo obiettivo è dotare finalmente la Città di un Piano Urbano del Traffico.</i></p> <p><i>Ed infatti, solo attraverso uno studio organico e ragionato sarà possibile uscire dalla continua emergenza ed improvvisazione che ha caratterizzato l'attuale organizzazione del sistema di viabilità e di gestione del traffico.</i></p>
2. ACI CASTELLO: COMUNE DA AMARE E RISPETTARE	<p><i>Aci Castello Comune da amare e da rispettare, una premessa figlia dell'impegno civico del nostro progetto, da realizzare puntando su rispetto dell'ambiente e su quanto attorno ad esso ruota.</i></p>
3. ACI CASTELLO: TUTELA DEL TERRITORIO	<p><i>Attuazione ordinata e realizzazione di tutti gli strumenti di pianificazione, controllo e gestione del territorio.</i></p> <p><i>Il tutto per garantire una crescita armonica alla città</i></p>

	<i>coniugando rispetto della natura e del patrimonio paesaggistico, storico, monumentale ed ambientale con le esigenze di sviluppo e crescita economica della comunità.</i>
4. ACI CASTELLO: CITTA' DEL TURISMO E DELLA CULTURA	<i>Turismo e cultura due contesti sinergici su cui puntare per garantire una concreta crescita economica e sociale. Il Comune di Aci Castello ha le credenziali giuste per potere sviluppare il binomio turismo/cultura. Ed invero, tradizioni storiche, letterarie, etno-antropologiche, oltre a condizioni ambientali straordinarie consentono l'avvio di iniziative che possono e devono avere rilevanza nazionale ed Europea.</i>
5. ACI CASTELLO E SVILUPPO ECONOMICO	<i>Idee ed azioni per una concreta economia di crescita e sviluppo incentrata sulle peculiarità di Aci Castello.</i>
6. ACI CASTELLO DEMOCRATICA E SOCIALE	<i>Cittadini protagonisti e centrali nell'azione di governo del territorio.</i>
7. ACI CASTELLO: TRASPARENZA, LEGALITA', BUROCRAZIA.	<i>I Costi della politica andranno ridotti sensibilmente affinché si liberino risorse per investimenti e attività sociali. In questo senso in primo luogo provvederemo alla eliminazione del gettone cumulativo per i consiglieri comunali e alla riduzione del numero delle commissioni consiliari esistenti.</i>
8. ACI CASTELLO: OPERE E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	<i>Il Comune di Aci Castello è notoriamente dotato di attrezzature pubbliche insufficienti e spesso poco funzionali.</i>
9. GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIO NE COMUNALE.	<i>Garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.</i>

.ELENCO DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Si precisa che gli obiettivi operativi per l'anno 2022 sono stati provvisoriamente assegnati ai responsabili di area, titolari di P.O. con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 17/06/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO DEGLI OBIETTIVI PROVVISORIO 2022"

OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI OPERATIVI ANNO 2022
1. ACI CASTELLO CON MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE	<p>1.1- Sopralluogo sull'intero territorio comunale finalizzati a verificare la presenza di siepi prospicienti la pubblica via che intralciano il transito pedonale occultano la segnaletica stradale in violazione all'ordinanza sindacale n. 148 del 22/12/2009 (obiettivo 1 Area VII)</p> <p>1.2-Predisposizione regolamento ZTL e procedura rilascio permessi agli aventi diritto (obiettivo 2 Area VII)</p> <p>1.3- Aggiornamento regolamento di PL con acquisizione dei più recenti orientamenti normativi. (obiettivo 3 Area VII)</p>
2. ACI CASTELLO: COMUNE DA AMARE E RISPETTARE	<p>2.1- Istituzione registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari, sez. Borghi marinari di Acì Trezza (obiettivo 2 Area VI)</p>
3. ACI CASTELLO: TUTELA DEL TERRITORIO	<p>3.1- Concessione luce votiva per 10 anni (obiettivo 1 Area IV)</p> <p>3.2- Concessione del chiosco di piazza Sciuti. (obiettivo 2 Area IV)</p> <p>3.3- Aggiornamento Piano di PC (obiettivo 3 Area IV)</p>
4. ACI CASTELLO: CITTA' DEL TURISMO E DELLA CULTURA	<p>4.1- PIAZZA CASTELLO lavori di riqualificazione dell'arredo urbano con installazione di lampioni artistici riqualificazione e rigenerazione del centro storico (obiettivo 1 Area V)</p> <p>4.2- CASTELLO NORMANNO progettazione illuminazione artistica del Castello Normanno intervento per la valorizzazione di beni architettonici e monumentali.(obiettivo 2 Area V)</p>

<p>5. ACI CASTELLO E SVILUPPO ECONOMICO</p>	<p>5.1- <i>Predisposizione bando per la realizzazione del mercato agricolo biologico (obiettivo 3 Area VI)</i></p>
<p>6. ACI CASTELLO DEMOCRATICA E SOCIALE</p>	<p>6.1- <i>Promozione di interventi atti a favorire l'integrazione sociale della fascia di popolazione legata alla povertà attraverso la riorganizzazione delle attività d'ufficio RDC (obiettivo 3 Area II)</i></p>
<p>7. ACI CASTELLO: TRASPARENZA, BUROCRAZIA, LEGALITA',</p>	<p>7.1- <i>Aggiornamento Carta dei servizi pubblici al fine di migliorare la trasparenza nei confronti dei cittadini nell'erogazione dei servizi (obiettivo 1 Area I)</i></p> <p>7.2- <i>Migliorare l'efficienza della struttura organizzativa interna rendendo più snelle le procedure di acquisto dei software nei diversi uffici (obiettivo 2 Area I)</i></p> <p>7.3- <i>Migliorare la trasparenza e la legalità attraverso la definizione di regole per gestire l'orario di lavoro e di servizio, del lavoro straordinario, delle ferie , dei permessi dei ritardi delle assenze (obiettivo 3 Area I)</i></p> <p>7.4 <i>Miglioramento delle modalità di concessione degli impianti sportivi mediante la predisposizione del Regolamento per la concessione degli impianti sportivi (obiettivo 2 Area II)</i></p> <p>7.5 <i>Maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza rispondendo alle aspettative dei cittadini rispetto alla erogazione dei servizi tributi e ragioneria (obiettivo 1 Area III)</i></p> <p>7.6 <i>Prevenzione della corruzione mediante la formazione dei dipendenti della area 3° in materia di: bilancio, e prevenzione corruzione -codice di comportamento.(obiettivo 2 Area III)</i></p> <p>7.7 <i>Recupero somme operatori mercato ittico sentenze Corte d'Appello Catania n. 2163/2021; 1263/2020; 2270/2021; 2269/2021; 1197/2020; 1262/2020; 1264/2020.(obiettivo 1 Avv. Comunale)</i></p> <p>7.8 <i>Riduzione del contenzioso dell'Ente attraverso lo studio di strumenti alternativi previsti dal Legislatore quando sono presenti le condizioni per una definizione stragiudiziale delle cause. (obiettivo 2 Avv.Comunale)</i></p>
<p>8. ACI CASTELLO: OPERE E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE</p>	<p>8.1- <i>Manutenzione dei beni patrimoniali dell'ente: strade.(obiettivo 4 Area IV)</i></p> <p>8.2 <i>GIOCHI E FITNESS Realizzazione di parchi</i></p>

	<p><i>inclusivi Parco Jean Calogero per utilizzazione fondi di cui al DPCM del 17/07/2020 e fondi comunali -Inclusione sociale mediante l'installazione di per diversamente abili e sportive e riabilitative-(obiettivo 3 Area V)</i></p> <p><i>8.3 EDILIZIA SCOLASTICA Manutenzione straordinaria anno scolastico 2021-2022 Fondi Ministero dell'Istruzione avviso 26811 del 06/08/2021(obiettivo 4 Area V)</i></p> <p><i>8.4 RIGENERAZIONE URBANA Riqualificazione del centro storico di Aci Castello (via Re Martino) Fondi Regionali (obiettivo 5 Area V)</i></p> <p><i>8.5 REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE di via Trieste (Commissario Straordinario)(obiettivo 6 Area V)</i></p> <p><i>8.6 Predisposizione di un progetto per la riqualificazione del chiosco comunale di piazza Sciuti (obiettivo 4 Area VI)</i></p>
<p>9.GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE. GARANTIRE LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.</p>	<p><i>9.1 - Miglioramento della fruibilità dei servizi anagrafici resi all'utenza attraverso la riorganizzazione delle attività d'ufficio.(obiettivo 1 Area II)</i></p> <p><i>9.2 Regolamentazioni amministrative per istanze di sanatoria edilizia relative ad abusi in edilizia (obiettivo 1 Area VI)</i></p> <p><i>9.3 Sviluppare le misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente inserite nel PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2021/2023 AGGIORNAMENTO 2021"approvato con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. N. 13 DEL 09/03/2021 -INTEGRATO DAL P.T.T.I.-.e successiva parziale modifica approvata con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 54 DEL 17/06/2021 (obiettivi trasversali afferenti tutte le Aree Comunali)</i></p>

.Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	3.230.498,69	2.836.554,96	3.336.191,86	188.466,48	211.484,84
Utilizzo FPV di parte capitale	1.976.139,89	3.221.491,08	3.071.276,14	2.572.222,37	2.443.052,89
Avanzo di amministrazione applicato	8.453.452,89	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.519.327,84	11.601.763,69	10.700.774,00	10.643.582,90	9.978.781,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.066.132,37	2.386.140,14	2.546.536,84	2.388.569,08	4.863.149,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.853.672,24	4.175.478,33	4.029.881,82	4.098.310,65	3.726.360,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	614.245,49	614.539,20	687.298,86	4.921.536,87	792.034,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.172.965,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	12.564.355,18	11.774.259,17	7.000.120,47	0,00	0,00
TOTALE	46.450.790,22	36.610.226,57	31.372.079,99	24.812.688,35	22.014.863,95

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Titolo 1 - Spese correnti	15.898.826,90	14.319.303,46	16.112.765,92	13.911.619,89	13.670.642,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	850.564,58	554.781,70	888.660,28	4.610.018,84	510.588,81
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	375.044,09	392.085,85	409.921,29	410.000,00	109.188,65
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.564.355,18	11.774.259,17	7.000.120,47	0,00	0,00
TOTALE	29.688.790,75	27.040.430,18	24.411.467,96	18.931.638,73	14.290.419,92

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.848.865,21	2.266.199,72	6.751.438,28	2.859.378,87	2.064.106,06
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.848.865,21	2.404.004,38	6.751.438,28	2.859.378,87	2.064.106,06

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	10.026.070,58	10.026.070,58	10.411.810,45	103,85	6.564.461,28	65,47	3.847.349,17

Entrate da trasferimenti	3.532.500,00	3.532.500,00	3.208.582,78	90,83	1.998.002,25	56,56	1.210.580,53
Entrate extratributarie	3.338.000,00	3.338.000,00	3.011.371,30	90,21	1.235.472,96	37,01	1.775.898,34
TOTALE	16.896.570,58	16.896.570,58	16.631.764,53	98,43	9.797.936,49	57,99	6.833.828,04

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

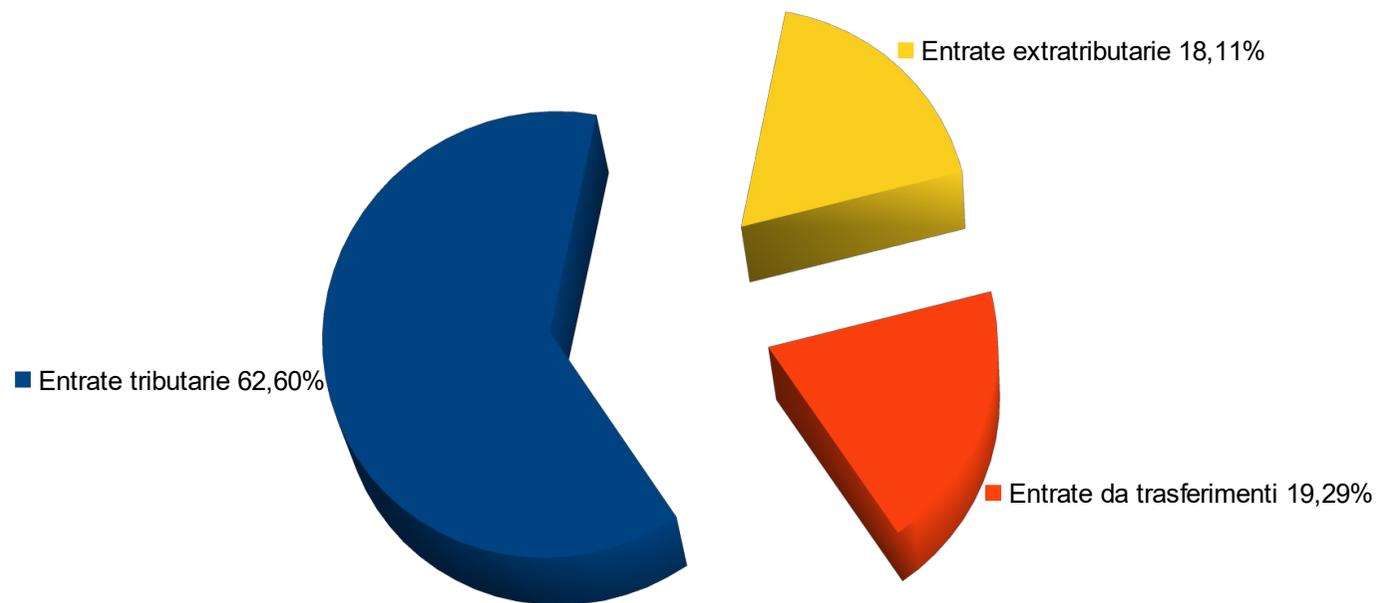


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	3.466.099,32	1.072.146,38	747.089,35	18699	185,36	57,34	39,95
2015	11.847.386,40	3.144.786,46	3.630.877,99	18732	632,47	167,88	193,83
2016	11.519.327,84	3.066.132,37	3.853.672,24	18673	616,90	164,20	206,38
2017	11.601.763,69	2.386.140,14	4.175.478,33	18612	623,35	128,20	224,34
2018	10.700.774,00	2.546.536,84	4.029.881,82	18524	577,67	137,47	217,55
2019	10.643.582,90	2.388.569,08	4.098.310,65	18365	579,56	130,06	223,16
2020	9.978.781,75	4.863.149,61	3.726.360,07	18338	544,16	265,20	203,20

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

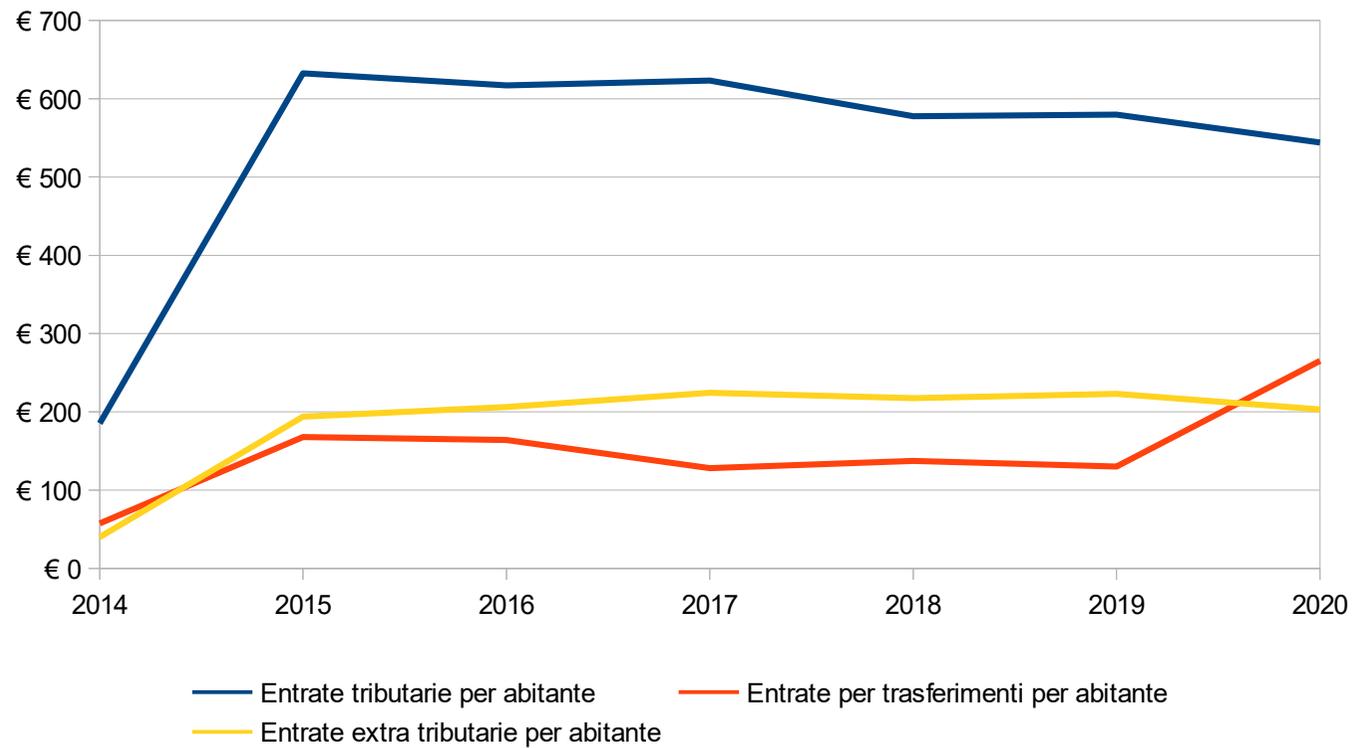


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

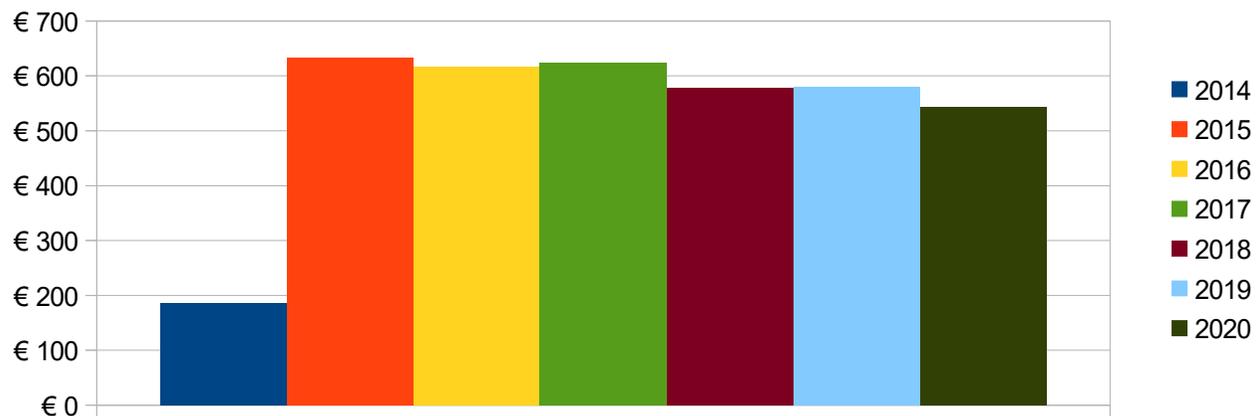


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

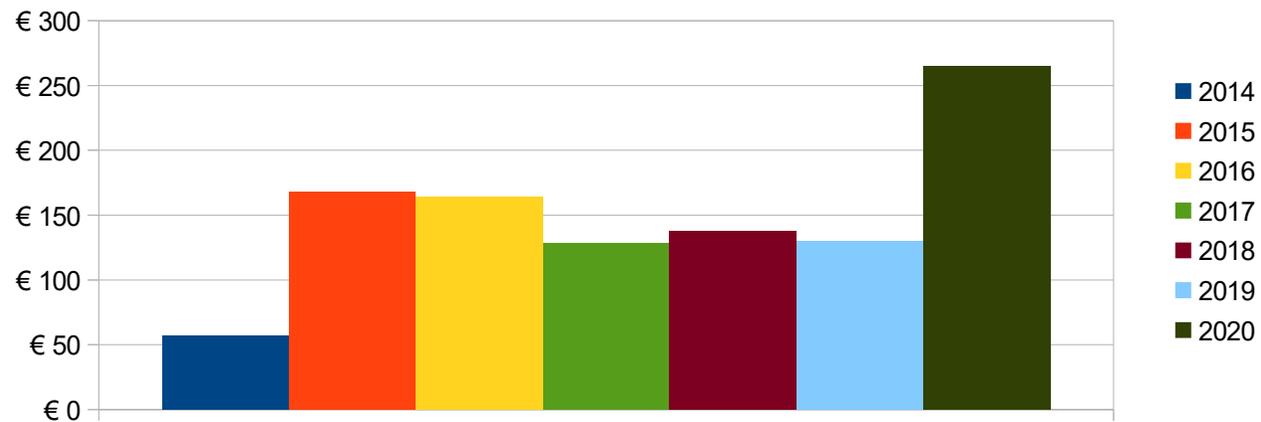


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

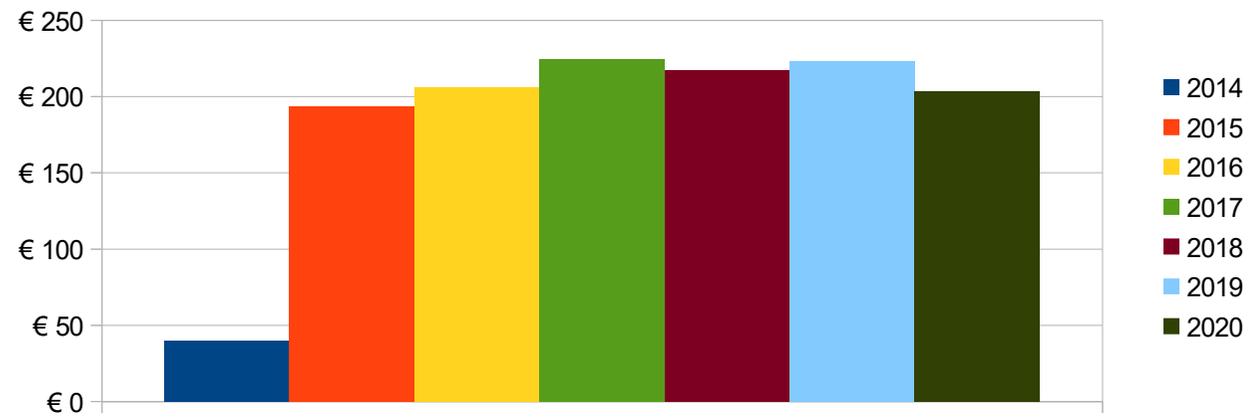


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	180.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	134.069,50	322.440,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.129,26	65.387,52
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	114.206,37
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	200.000,00	122.619,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	5.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	1.296.103,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	55.000,00	417.387,28
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	257.001,41
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	570.198,76	2.600.146,10

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	315.198,76	387.828,05
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	114.206,37
4 - Istruzione e diritto allo studio	200.000,00	122.619,19
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.301.103,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	55.000,00	417.387,28
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	257.001,41
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	570.198,76	2.600.146,10

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

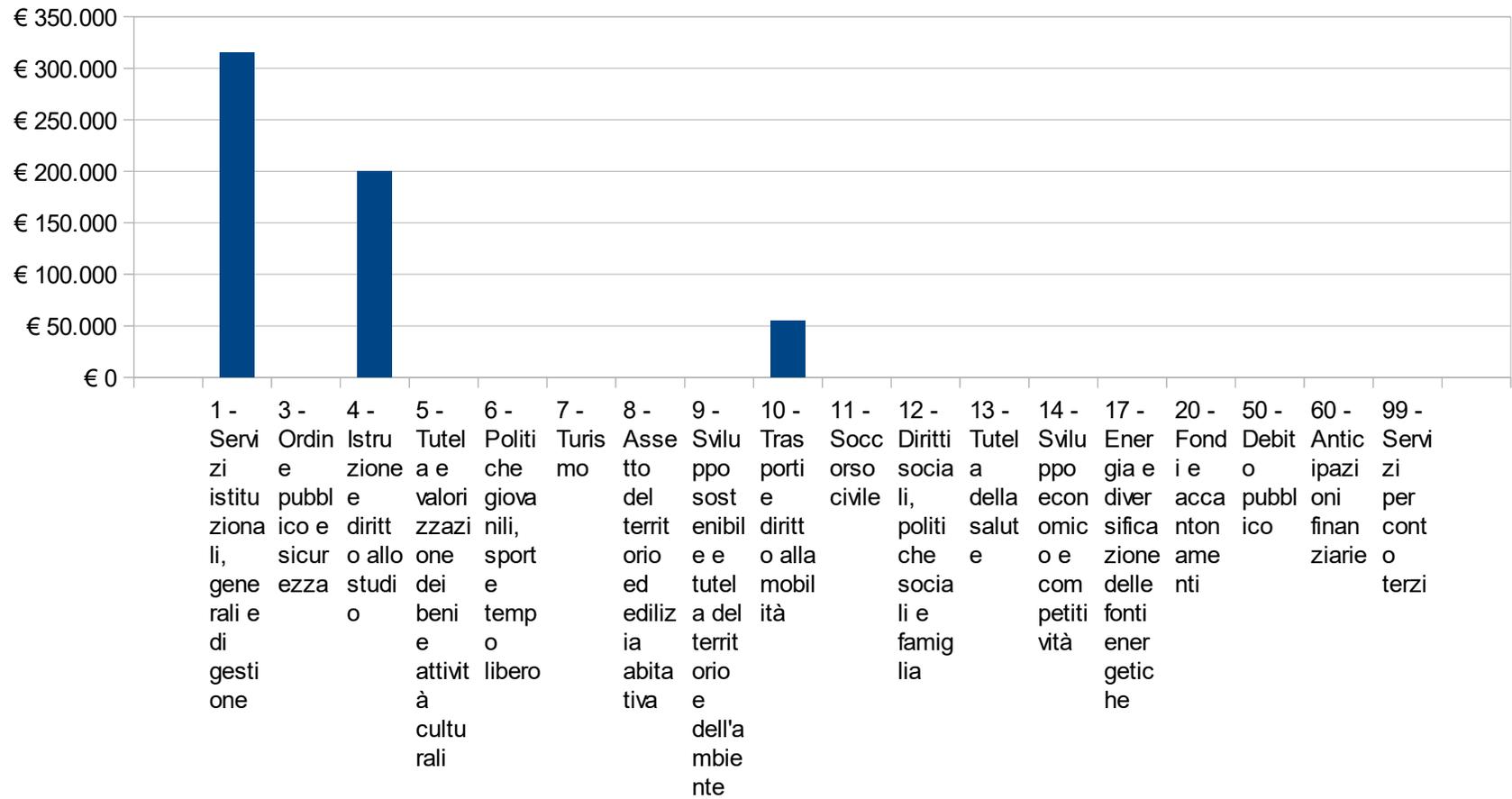


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	901.170,06	537.088,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.163.063,06	734.403,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	281.148,08	181.212,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	508.625,65	272.177,89
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	58.000,00	39.657,93
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	474.927,57	343.137,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	384.684,05	226.358,45
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	84.699,77	71.298,02
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.311.534,59	794.936,87
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	50.761,92	97.390,01
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	89.902,27	52.623,57
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	472.832,78	186.517,37
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	64.050,78	21.034,20
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.500,00	978,00

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.535,54	67.017,61
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	429.127,82	267.248,07
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.110,00	11.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	409.688,14	263.064,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.994.076,74	3.946.676,53
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	230.163,51	55.273,08
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	115.058,30	138.069,95
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	905.634,88	669.030,75
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	38.000,00	17.692,09
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	15.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	285.241,82	144.346,73
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	135.082,20	108.757,91
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	25.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	113.157,91	50.171,56
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	1.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	12.551.777,44	9.313.162,95

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.856.318,24	2.405.334,20
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.362.296,51	892.326,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	562.735,05	239.140,94
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	64.050,78	21.034,20
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500,00	978,00
7 - Turismo	20.535,54	67.017,61
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	433.237,82	278.248,07
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.633.928,39	4.265.014,06
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.020.693,18	807.100,70
11 - Soccorso civile	38.000,00	17.692,09
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	420.324,02	268.104,64
13 - Tutela della salute	25.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	113.157,91	50.171,56
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	12.551.777,44	9.313.162,95

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

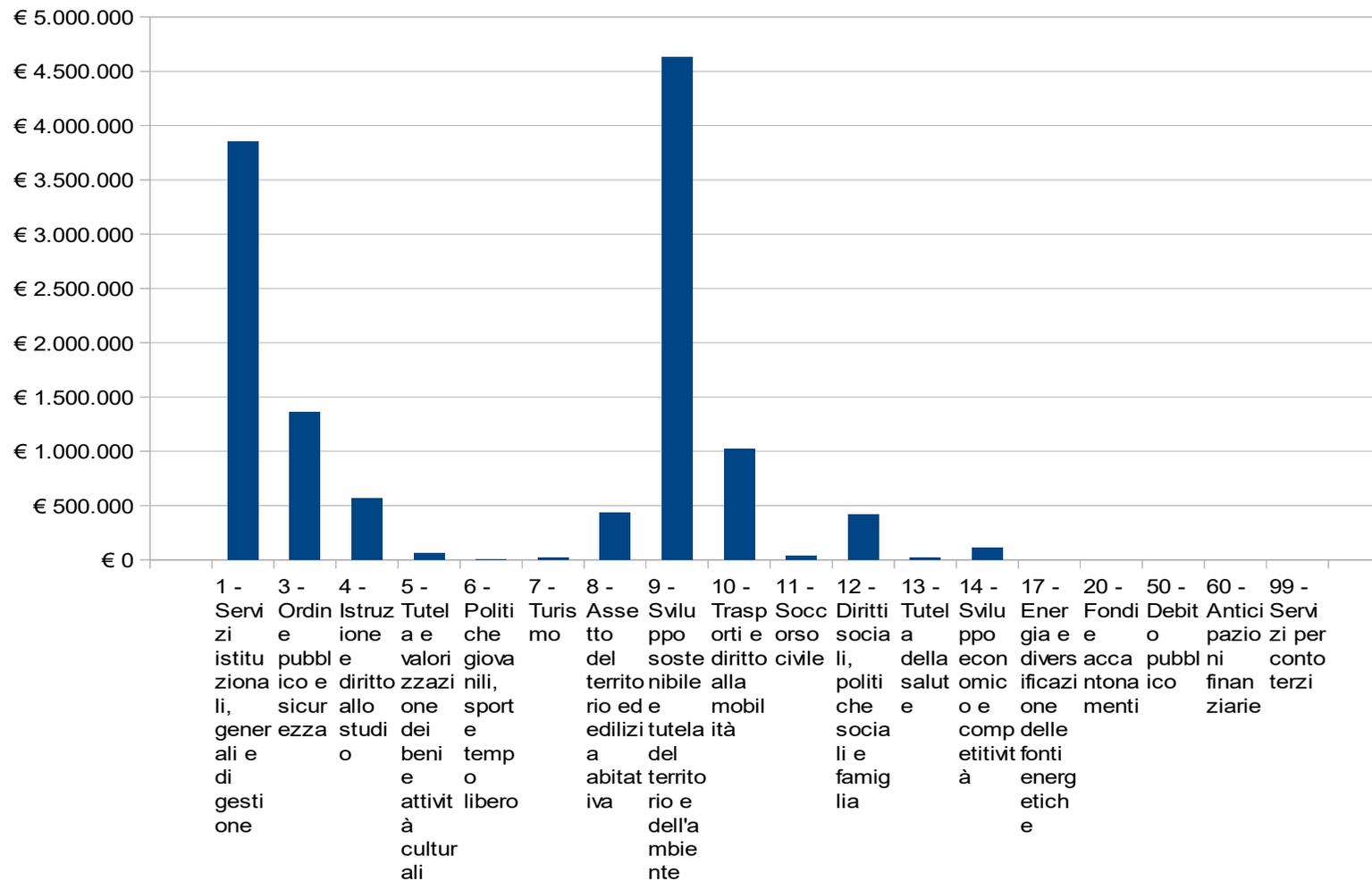


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno

in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
0,00	0,00	0,00

Tabella 15: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p>

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2	
<p>Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>	
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
programma 1	
<p>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.</p>	
programma 2	
<p>Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>	
Missione 19 Relazioni internazionali	
programma 1	
<p>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>	
programma 2	
<p>Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.</p>	
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
programma 1	
<p>Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.</p>	
programma 2	
<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>	
programma 3	
<p>Altri fondi</p>	

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.041.121,97	1.108.761,97	0,00	1.111.940,00	0,00	1.032.440,00	0,00
1	2	1.321.522,83	1.403.822,83	0,00	1.140.200,00	0,00	1.228.200,00	0,00
1	3	286.000,00	440.500,00	0,00	323.500,00	0,00	324.500,00	0,00
1	4	704.600,00	760.100,00	0,00	709.627,47	0,00	704.127,47	0,00
1	5	59.000,00	136.500,00	0,00	141.000,00	0,00	146.500,00	0,00
1	6	513.600,00	509.500,00	0,00	562.500,00	0,00	564.000,00	0,00
1	7	395.500,00	523.500,00	0,00	421.500,00	0,00	405.500,00	0,00
1	11	134.362,00	141.120,27	0,00	138.120,27	0,00	138.120,27	0,00
3	1	1.416.301,50	1.432.038,50	0,00	1.560.538,50	0,00	1.557.538,50	0,00

3	2	107.500,00	105.100,00	0,00	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00
4	1	105.000,00	104.000,00	0,00	101.500,00	0,00	105.500,00	0,00
4	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	558.000,00	535.100,00	0,00	524.500,00	0,00	530.500,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	68.500,00	294.500,00	0,00	70.500,00	0,00	77.000,00	0,00
6	1	1.500,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
7	1	40.567,61	96.395,08	0,00	160.500,00	0,00	160.500,00	0,00
8	1	458.000,00	543.000,00	0,00	560.500,00	0,00	490.500,00	0,00
8	2	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
9	1	414.500,00	437.500,00	0,00	385.000,00	0,00	385.000,00	0,00
9	3	4.317.100,00	4.351.000,00	0,00	4.299.000,00	0,00	4.301.000,00	0,00
9	4	233.000,00	237.500,00	0,00	238.000,00	0,00	238.000,00	0,00
10	2	138.000,00	139.000,00	0,00	139.000,00	0,00	139.000,00	0,00
10	5	910.333,00	872.000,00	0,00	920.000,00	0,00	919.500,00	0,00
11	1	39.000,00	35.000,00	0,00	34.000,00	0,00	35.000,00	0,00
11	2	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
12	2	5.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	3	0,00	1.000,00	0,00	500,00	0,00	1.000,00	0,00
12	7	584.000,00	490.500,00	0,00	561.500,00	0,00	588.000,00	0,00
12	9	138.000,00	171.500,00	0,00	169.000,00	0,00	169.000,00	0,00
13	7	25.000,00	59.000,00	0,00	58.000,00	0,00	60.000,00	0,00
14	2	124.000,00	120.000,00	0,00	118.000,00	0,00	123.500,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
20	1	75.000,00	80.000,00	0,00	52.500,00	0,00	77.000,00	0,00
20	2	2.271.000,00	2.406.000,00	0,00	2.424.500,00	0,00	2.439.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.606.008,91	17.673.938,65	0,00	17.163.426,24	0,00	17.177.926,24	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.455.706,80	5.023.805,07	0,00	4.548.387,74	0,00	4.543.387,74	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.523.801,50	1.537.138,50	0,00	1.673.538,50	0,00	1.670.538,50	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	663.000,00	639.100,00	0,00	626.000,00	0,00	636.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.500,00	294.500,00	0,00	70.500,00	0,00	77.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
7	Turismo	40.567,61	96.395,08	0,00	160.500,00	0,00	160.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	578.000,00	663.000,00	0,00	680.500,00	0,00	610.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.964.600,00	5.026.000,00	0,00	4.922.000,00	0,00	4.924.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.048.333,00	1.011.000,00	0,00	1.059.000,00	0,00	1.058.500,00	0,00
11	Soccorso civile	39.000,00	37.000,00	0,00	36.000,00	0,00	37.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	727.000,00	678.000,00	0,00	731.000,00	0,00	758.000,00	0,00
13	Tutela della salute	25.000,00	59.000,00	0,00	58.000,00	0,00	60.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	124.000,00	120.000,00	0,00	118.000,00	0,00	123.500,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	2.346.000,00	2.486.000,00	0,00	2.477.000,00	0,00	2.516.000,00	0,00
----	------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.606.008,91	17.673.938,65	0,00	17.163.426,24	0,00	17.177.926,24	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione

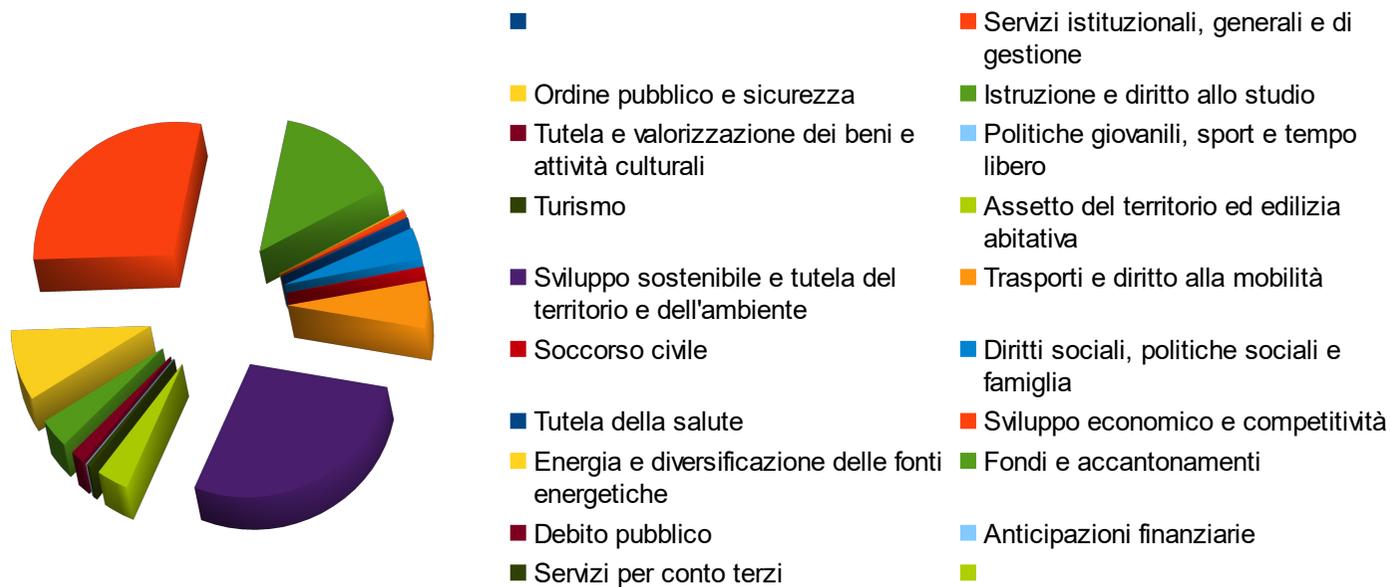


Diagramma 13: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	360.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
1	6	1.177.440,53	7.382.021,53	0,00	287.611,50	0,00	253.611,50	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	66.887,52	65.387,52	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	114.206,37	114.206,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	522.619,19	1.047.619,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.296.103,80	1.296.103,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	385.260,60	445.260,28	0,00	89.123,00	0,00	59.123,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	257.001,41	257.001,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.184.519,42	10.702.600,10	0,00	466.734,50	0,00	412.734,50	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.604.328,05	7.537.409,05	0,00	377.611,50	0,00	353.611,50	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	114.206,37	114.206,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	522.619,19	1.047.619,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.301.103,80	1.301.103,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	385.260,60	445.260,28	0,00	89.123,00	0,00	59.123,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	257.001,41	257.001,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.184.519,42	10.702.600,10	0,00	466.734,50	0,00	412.734,50	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Diagramma 14: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2022	2023	2024	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche

Si richiamano i documenti e le tabelle allegate alla deliberazione di consiglio comunale n. 26 dell'11.08.2022, esecutiva ai sensi di legge.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Da ultimo si precisa che con Deliberazione Consiliare n. 25 del 19.07.2022 è stato approvato "Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. - triennio 2022- 2024"; con Deliberazione Consiliare n. 22 del 19.07.2022 è stata approvata la Verifica Aree e Fabbricati ex art. 172 punto c- D.lgs 267/2000 - anno 2022" che qui si intendono integralmente richiamate.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Ai sensi Decreto Legge n. 80 del 2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 1 la programmazione del fabbisogno del personale dell'ente dovrà confluire nel PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione della PA.

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022-2024

Con deliberazione della Consiglio Comunale n. 26 del 11/08/2022, che qui si intende integralmente richiamata, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 emendato nel modo seguente: “attesa la grande rilevanza che riveste l'intervento di ALLARGAMENTO DI VIA RE MARTINO NEL TRATTO COMPRESO FRA L'INTERSEZIONE CON VIA FORNACE E VIA DEL TORRENTE per il miglioramento della circolazione veicolare Nonché per la sicurezza dei pedoni, chiede che l'opera abbia maggiore priorità fra gli interventi previsti per l'annualità 2023, inserendolo alla posizione 11”. Il piano è composto da:

- Relazione generale;
- Schede di sintesi degli interventi;
- Schede analitiche del programma contenenti:
 - Scheda "A"- Quadro risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - Scheda "B" -Elenco delle opere incompiute";
 - Scheda "C"- Elenco immobili disponibili;
 - Scheda "D"- Elenco interventi in programma;
 - Scheda "E"- Interventi in elenco annuale;
 - Scheda "F"- Elenco lavori nel precedente elenco annuale, non avviate e non riproposti;
 - Planimetria con indicazione delle opere;

Allegati alla sopracitata deliberazione di consiglio comunale.

Di seguito si riporta uno stralcio della relazione di sintesi allegata.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 che definisce contenuti, modalità, criteri e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Il presente lavoro è stato redatto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n° 50/2016. e ss. mm. ed ii., così come recepito nella Regione Siciliana con l'art. 24 della legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016.

La programmazione e l'elenco, peraltro, sono previsti dall'art. 6. della L.R. 12/2011, che dispone che: “L'attività di realizzazione dei lavori di cui alla presente legge di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolgono sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso”.

MOTIVAZIONI STRATEGICHE DEL PIANO

L'obiettivo del presente piano è il costante miglioramento del tessuto territoriale, attraverso

la realizzazione delle opere pubbliche in esso previste, che sono state individuate a seguito delle necessità emergenti dal territorio, senza tralasciare le esigenze di tutela ambientale delle aree che saranno interessate dalla realizzazione delle nuove opere.

Ai fini dell'inserimento delle opere nel presente programma si è provveduto alla redazione degli studi di fattibilità tecnica ed economica procedendo alla valutazione dell'impatto su territorio nonché alle verifiche di compatibilità con lo strumento urbanistico vigente e coi regimi vincolistici di natura ambientale, paesaggistica, archeologica, geologica ed idrogeologica.

Rispetto alle precedenti programmazioni, il numero e l'entità degli investimenti previsti risulta notevolmente incrementato a seguito delle risorse economiche previste con l'approvazione del progetto Next generation Eu allegato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tra gli obiettivi del piano vi è anche quello di colmare le disuguaglianze territoriali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture ed è proprio per questo motivo che una quota cospicua delle linee di investimento vedrà un coinvolgimento diretto degli enti locali. Questi non saranno solo chiamati a presentare proposte ma avranno un ruolo di primo piano nella realizzazione delle opere pubbliche.

Tale aspetto, tuttavia, presenta una criticità importante. In base a una recente relazione dell'ufficio parlamentare di bilancio infatti gli enti locali potrebbero non avere le strutture adeguate per portare a termine le opere previste dal Pnrr. Questo potrebbe spingere il governo a esercitare i propri poteri sostitutivi, determinando una forte concentrazione nella gestione delle risorse.

Un buon indicatore per valutare la gravosità dell'impegno a cui saranno chiamati gli enti locali per l'attuazione del Pnrr è quello di analizzare la dimensione dei flussi finanziari che dovranno gestire. Questo tipo di analisi è stato realizzato recentemente dall'ufficio parlamentare di bilancio (Upb) e presentato nel corso di un'audizione presso la commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale.

Nella relazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio si stima infatti che gli enti locali saranno chiamati a gestire un importo compreso tra i 66 e i 71 miliardi di euro. Si tratta di un valore percentuale compreso tra il 34,7% e il 36,9% dei fondi destinati all'Italia nell'ambito del Recovery and resilience facility. Il Pnrr ha, tra le altre, due finalità specifiche che fanno riferimento all'ambito locale. Si tratta cioè della riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese per quanto riguarda il livello e la qualità dei servizi offerti da un lato e le infrastrutture dall'altro. Da questo punto di vista uno degli elementi più significativi contenuti nel Pnrr riguarda l'indicazione di destinare almeno il 40% delle risorse alle aree del mezzogiorno, risorse che potranno cambiare radicalmente il volto delle nostre città ed elevare la qualità della vita.

Il presente Programma Triennale delle Opere Pubbliche, alla luce del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza, deve rappresentare pertanto un complesso di azioni strettamente coerenti e collegate tra loro che convergono verso il comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario.

Nonostante la complessità del territorio Castellese, gli interventi proposti prevedono l'adesione ad un'unica idea guida di sviluppo, condivisa secondo le procedure della programmazione e della concertazione socio - istituzionale.

Il programma di intervento, composto da numerose azioni già attuate dall'Amministrazione, in corso di attuazione o in attesa di specifiche linee di finanziamento, si pone come obiettivo la valorizzazione territoriale mediante la realizzazione di un'azione complessa, costituita da specifici interventi che richiedono una gestione integrata con caratteristiche di innovazione nei contenuti e nelle modalità.

Un programma definito che ha ancora la necessità di dotarsi di ulteriori risorse economiche, attingendo ai fondi PNRR, che consentano una piena integrazione progettuale attivando le potenzialità latenti e presenti nel territorio ed individuando modalità gestionali unitarie, organiche, ed integrate al fine di conseguire l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nei tempi prefissati.

Gli obiettivi generali del Programma Triennale prevedono quindi la realizzazione dell'idea Guida, attraverso un sistema complesso di interventi, legati tra loro da un principio di integrazione e di concentrazione, funzionale e territoriale, facendo in modo che alla maggiore complessità di realizzazione delle singole azioni faccia riscontro una visione unitaria.

La programmazione, dunque, grazie alle risorse a valere sul PNRR che potranno essere investite, prevede una localizzazione degli interventi atta a far assumere al complesso territorio Castellese una funzione attiva per dar luogo ad un processo di sviluppo cumulativo, identificando delle aree di concentrazione per puntare ad un più ampio Sviluppo Locale.

SINTESI DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2022-2024

Nelle schede che seguono sono suddivise come segue:

- Scheda A: dettaglia il quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del programma triennale descrivendo la tipologia delle stesse e relativi grafici di ripartizione.*
- Scheda B: riporta l'eventuale elenco delle opere incompiute (non presenti)*
- Scheda C: Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016 (Non sono stati individuati immobili disponibili per le previsioni di cui all'art. 21 c. 5 e art. 191 del D. Lgs. 50/2016 inerenti la cessione degli stessi in cambio di opere).*
- Scheda D: Programma triennale delle Opere Pubbliche riportante gli investimenti ripartiti per*

annualità;

Il programma contiene complessivamente previsioni per n. 27 opere pubbliche con investimento complessivo nel triennio e in annualità successiva pari ad € 21.997.077,02.

- *Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale. Nell'elenco sono riportate le opere che presentano le condizioni di cui all'art. 3 c. 8 del regolamento D.M. 14/2018 e quindi che posseggono copertura finanziaria in bilancio, avvio delle procedure di affidamento nel corso del primo anno, rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'art. 21 c. 3 del D. Lgs. 50/2016 e c. 10 del D.M. 14/2018 nonché la conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.*

Nell'elenco annuale sono state confermate le opere già presenti nel Programma Triennale 2021/2023 integrandole con le opere per le quali sono stati ottenuti i finanziamenti statali da fondi PNRR o se ne prevede l'ottenimento entro l'annualità 2022.

Sono state programmate per l'annualità 2022 n. 9 opere di cui 8 con fondi a destinazione vincolata provenienti da finanziamenti PNRR, Europei, Ministeriali o Regionali.

L'intervento relativo alla "manutenzione straordinaria del colombario settore "A, di importo complessivo € 350.000,00 di cui € 100.000,00 previsti nel 2022, risulta l'unica opera a carico del bilancio dell'Ente cui si farà fronte con entrate derivanti dalle concessioni dei loculi.

- *Scheda F: Interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale, non riproposti e non avviati.*

Sono stati eliminati dall'attuale programmazione due interventi relativi alle intersezioni fra la S.S. 114 e le vie Re Martino e Provinciale a causa del livello di progettazione non adeguato alla vigente normativa ed ai contenuti previsti dall'art. 23 D.Lgs. 50/2016.

Sono state inoltre eliminate dalla programmazione le opere finanziate con fondi PNRR in capo ad altro Soggetto Attuatore (Città di Acireale) ai sensi del D.M. 22/04/2022 relative alla Riqualificazione dell'area antistante il Palazzo di Città, Via Savoia e Lungomare C. Colombo ed allo Slargo di Via Martoglio a Ficarazzi.

Unitamente alle superiori opere transitate ad altro soggetto attuatore, in seno al Piano Urbano Integrato finanziato con fondi PNRR Missione 5 C2 - Investimento 2.2, è stata altresì finanziata la riqualificazione di Piazza Giovanni Verga e via Provinciale ad Acitrezza per un investimento complessivo pari ad € 1.990.000,00.

Non si è provveduto all'inserimento nella presente programmazione del CCR Centro Comunale di Raccolta ed Isola Ecologica "Ecocentro di Cannizzaro" per cui è stato redatto studio di fattibilità tecnica ed economica da questo ufficio, in quanto il soggetto attuatore previsto dall'Avviso M2C1.1 Intervento 1.1 Linea di intervento A, è l'SRR Catania Area Metropolitana, Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.